IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 210. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Mercoledì, 31 Luglio 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'insurrezione in Macedonia

I firmani da Costantinopoli annunciano che la riserva è stata chiamata sotto le armi e che la chiamata si limita soltanto alle città di Seroe, Drama, Navrokop e Melnik nella Macedonia che stesero sono senza guarnigione ed è stata provveduta da un attacco delle bande macedoni su Melnik. Contemporaneamente si annuncia che se le bande macedoni non ricevono rinforzi dalla Bulgaria e se le popolazioni bulgare della Macedonia non prendono parte all'agitazione è a prevedersi che le truppe turche riusciranno a mettere fine lentamente all'agitazione delle bande macedoni.

Queste asserzioni da fonte ufficiosa tarca confermano pienamente quanto è stato affermato sino da quando si sparsero le prime voci dell'agitazione nella Macedonia; ossia che questa è fomentata essenzialmente dalla Bulgaria e che gli insorti macedoni ricevono dal principato rinforzi d'uomini e d'armi, di munizioni e di denaro.

Che il primo seguito dell'insurrezione sia partito da Sofia, nessuno ormai ne dubita. Comprendendo l'affinità che esiste tra la questione armena e la macedone, perchè si tratta di riforme stipulate dal trattato di Berlino del 78 e che la Porta non ha mai attuate, i macedoni convocarono nella scorsa primavera a Costantinopoli un'assemblea come quella del 78 aprile. Risultato dell'assemblea fu la costituzione di un Comitato centrale coi furono concessi pieni poteri per intendersi coi bulgari della Macedonia sui mezzi di azione.

Non appena costituitosi il Comitato la causa dell'insurrezione in Macedonia divenne popolarissima nella Bulgaria ed anche tra la questione armena e la macedone, perchè si tratta di riforme stipulate dal trattato di Berlino del 78 e che la Porta non ha mai attuate, i macedoni convocarono nella scorsa primavera a Costantinopoli un'assemblea come quella del 78 aprile. Risultato dell'assemblea fu la costituzione di un Comitato centrale coi furono concessi pieni poteri per intendersi coi bulgari della Macedonia sui mezzi di azione.

Non appena costituitosi il Comitato la causa dell'insurrezione in Macedonia divenne popolarissima nella Bulgaria ed anche tra gli ufficiali che conta parecchie centinaia di soldati macedoni. Il principe Ferdinando fu costretto a ricevere una deputazione del Comitato centrale macedone, ed avendo egli tentato un diniego nel quale raccomandava la prudenza, il Comitato gli rispose col motto: " Abdicare o marciare in Macedonia! ".

Il gabinetto Stoilow si era volta non seppe opporsi energicamente all'agitazione a favore della Macedonia in Bulgaria. In una Nota alle potenze esso dichiarò bensì che era completamente estraneo a quell'agitazione, ma ciò non è fatto che in Bulgaria si organizzarono delle bande armate che passarono poi in Macedonia.

Inoltre, il gabinetto Stoilow, si rifiutò ripetutamente di dare ordine all'arrivo della Porta di togliere i fomitati macedoni, trincerandosi dietro la Costituzione bulgara che concede piena libertà di riunione e di associazione.

Ora da Sofia si assicura che lo stesso Comitato centrale macedone abbia segretamente consigliato i fottocomitati dell'interno di cessare pel momento da atte le agitazioni.

Questa deliberazione del Comitato centrale — che è della massima importanza perchè, data l'influenza che esercita il Comitato, può produrre da un momento all'altro l'insurrezione — potrebbe essere stata consigliata dal gabinetto Stoilow, ma molto probabilmente essa è piuttosto un effetto del viaggio della deputazione bulgara a Pietroburgo.

Consta difatti positivamente che nei circoli dirigenti della Russia, l'insurrezione macedone si ritiene sul momento attuale inopportuna e perciò si crederebbe che cessasse. Nulla di più facile quindi che alla deputazione bulgara sia stato impartito a Pietroburgo il consiglio di adoperarsi affinchè l'agitazione a favore dell'insurrezione macedone si calmi in Bulgaria, e che la deputazione, cui preme assolutamente di assicurarsi la benevolenza della Russia, cerchi lealmente di farlo.

Certo è però che la deputazione, e specialmente il metropolita monsignor Clemente ed il presidente della Sobranie, Teodorow, sono attualmente arbitri della situazione a Sofia. Se a Pietroburgo essi hanno ricevuto realmente istruzioni di moderazione in ordine all'agitazione macedone e se sono decisi a farla osservare, l'insurrezione in Macedonia, non alimentata più dalla Bulgaria, potrà essere facilmente domata dalle truppe turche.

E questo sarebbe il mezzo migliore per evitare che la questione provochi complicazioni che potrebbero avere un contraccolpo in tutta l'Europa.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 30, ore 14. — Il principe ereditario di Danimarca, che si trova da qualche tempo in Inghilterra, insieme alla sorella, la principessa di Galles, ripartirà probabilmente domani per Copenaghen.

Berlino. — E' stato detto che il duca di Cumberland, che desidera che il suo figlio maggiore, il principe Giorgio Guglielmo, possa un giorno salire sul trono di Brunswick, di cui è l'erede legittimo, aveva intenzione di farlo educare in Germania.

Si annuncia ora che il giovane principe entrerà in un ginnasio (scuola d'insegnamento secondario) a Lubecca e frequenterà in seguito una Università tedesca.

Egli è nato nel 1880 ed ha dunque quindici anni.

Vienna. — Telegrafano da Sofia al *News Wiener Tagblatt* che gli amici di Stambuloff armano il suo patrimonio a 280,000 lire sostanto. Il suo passivo consisterebbe in 130,000 lire d'imposte e 50,000 di biglietti ipotecarie. Gli più sono stati intentati a Stambuloff diversi processi implicanti restituzioni di certo somme.

La vedova dell'antico Reggente e Primo ministro sarebbe dunque senza risorse.

(S) **Buenos-Ayres**, 30. — Si ha da Santiago che Manuel Recabarren ha costituito il gabinetto chileno.

(S) **Lima**, 30. — Billinghurst è stato eletto primo vicepresidente della Repubblica, e Seminario secondo vicepresidente.

Stoccolma — Secondo il *Dagbiad*, i tentativi fatti dal Consigliere di Stato Thorne per costituire un nuovo Ministero sorreggono, non sono stati finora coronati da successo.

(S) **Genova**, 30 — E' giunto il *yacht Sfacteria*, con a bordo il Re di Grecia.

S. M. ripartirà domattina per Aix les Bains.

I funerali del comm. Catalani

(S) **Costantinopoli**, 30 — Le visite di condoglianza per la morte dell'ambasciatore italiano comm. Catalani, continuano numerosissime all'Ambasciata.

Il Sultano ha inviato le sue condoglianze alla vedova ed all'Ambasciata per mezzo dell'introduttore degli ambasciatori, Ibrahim Bey.

Questi annunziò all'Ambasciata che le truppe faranno servizio d'onore ai funerali dell'Ambasciatore.

Il Sultano sarà rappresentato ai funerali dal maresciallo Chakir Pascià e dall'introduttore degli ambasciatori, Ibrahim Bey.

Oltre il ministro degli affari esteri, Turkan Pascià, ed il *Seraskier*, anche l'ufficio del gran Visir ricevette ordine di assistere ai funerali, che sono fissati per stamane alle ore dieci.

La rimilane del corteo avrà luogo all'Ambasciata a Therapia.

La salma verrà trasportata sopra un vaporino, rimorchiato dallo stazionario italiano *Mettee* e seguito da altri vaporini col Corpo diplomatico e sulle autorità ottomane.

Dopo la cerimonia nella Chiesa di Buyukdere, la salma verrà trasportata al Cimitero di Feriköui, seguita dal personale dell'Ambasciata e del Consolato e dalla Colonia italiana.

(S) **Costantinopoli**, 30. — I funerali dell'Ambasciatore italiano, comm. Catalani, ebbero luogo secondo il cerimoniale annunziato e riuscirono oltremodo imponenti.

Il Sultano era rappresentato dal maresciallo Chakir Pascià e da Ibrahim Bey.

Vi assistevano i ministri e le autorità ottomane, tutto il corpo diplomatico, il personale dell'Ambasciata, del Consolato italiano e la colonia italiana.

Le truppe facevano servizio d'onore.

Il numero delle corone era immenso.

La bara fu portata dai marinai italiani dello stazionario *Mentee*.

Reggevano i cordoni il ministro degli affari esteri Turkan Pascià e gli ambasciatori esteri.

La salma venne trasportata al cimitero di Feriköui.

L'articolo 80 della legge elettorale

Il decreto, che ha convocato per il giorno 18 dell'agosto prossimo alcuni collegi elettorali, che in seguito all'opzione dell'on. Crispi, erano rimasti vacanti, ha ieri fornito occasione al deputato Imbriani di un violento attacco al governo del Re, reo, a suo dire, di violazione della legge elettorale politica, che dispone la convocazione del collegio nel termine di un mese dalla dichiarata vacanza.

Della forma, con la quale l'on. Imbriani ha creduto di svolgere la sua interrogazione, nulla diremo. Pretendere dal rappresentante di Corato la serenità di mente e temperanza di linguaggio è pretendere cosa, cui la sua natura è assolutamente ribelle.

La Camera, che lo sa per lunga esperienza, non si commuove più alle sue sparate, che sono ridicole, quando non provocano la pietà.

Nè sono soli a pensarlo i suoi avversari politici; i suoi stessi amici, quelli che gli siedono più da presso, sono stufi di cotesto suo continuo eccitato, le quali, se possono soddisfare la sua vanità personale — ed egli fortemente si inganna anche in questo riguardo — nocciono alla serietà del partito radicale — che ne ha già tanto poca — e rendono moleste le cause che egli imprende a difendere, anche quando sono ed appariscono meno cattive del consueto.

Astraendo, adunque, dalla forma, l'on. Imbriani ha rivolto censura al ministero dell'interno di aver ritardato la convocazione dei collegi elettorali in parola oltre il termine fissato dalla legge e ciò con l'intento, disse egli, di fare le elezioni a Camera chiusa, senza il controllo del Parlamento.

Alla insinuazione, più che maligna, sciocca bene rispose il presidente del Consiglio per notizie l'on. interrogante alla Giunta delle elezioni, nella quale egli ha amici numerosi ed autorevoli. Alla censura per pretesa violazione di legge, il sottosegretario di Stato oppose il testo dell'articolo 80 della legge elettorale, che fa obbligo al Governo di convocare (primo comma) il collegio entro il termine di un mese, salva la decorrenza (secondo comma) di quindici giorni almeno tra il giorno della pubblicazione del decreto di convocazione e quello stabilito per la elezione.

La dizione dell'articolo è così chiara, che per fraintenderne il senso conviene non saperlo leggere o, piuttosto, non volerlo leggere per ciò che dice.

Se il legislatore avesse inteso che il termine di un mese dovesse decorrere tra la vacanza del collegio e la nuova elezione, egli avrebbe usato una diversa locuzione, ed avrebbe detto: " Quando ecc.... *la nuova elezione deve avvenire nel termine di un mese.*

L'on. Imbriani confortò la sua tesi con la opinione dell'on. Zanardelli, che fu il relatore della legge. Non abbiamo sott'occhio quella relazione; ma l'interpretazione di un uomo, per quanto autorevole, non potrà mai essere sostituita alla prescrizione precisa e positiva della legge.

Ma, dato e non concesso che un dubbio possa sussistere sulla interpretazione di quest'articolo, l'on. Imbriani deve sapere che, in fatto di termini, è canone che debba prevalere sempre l'interpretazione più lata; onde il governo, che si attenne a cotesta, meritta non biasimo, ma lode.

Del resto la causa dell'indugio, che è indiscutibilmente legittimo, sono tali che avrebbero avuta l'approvazione dell'on. Imbriani stesso, se con le sue escandescenze non avesse impedito all'on. Galli di dire.

Il maggior numero dei Collegi che l'on. Crispi optando per Palermo ha reso vacanti, appartiene alle provincie siciliane, dove presentemente sono in corso le elezioni amministrative e giustamente non parve opportuno al governo che le due elezioni, vale a dire le due agitazioni, la politica e la amministrativa, fossero contemporanee.

Indi il ritardo delle seconde nei limiti strettamente legali.

L'on. Imbriani ha mutato irosamente la sua interrogazione in interpellanza. E' peccato che lo stato dei lavori parlamentari nè impedisca, quasi certamente, lo svolgimento. Altrimenti dalla Camera avrebbe quella interpretazione autentica, cui egli si rifiuta per invecchiata malinconia e congolenza e per più inveterata libidine di malsana popolarità.

In ogni modo l'accoglienza, che la quasi totalità dei deputati ha fatto alle sue platoali invettive, gli deve avere provato che il suo temperamento non è principista, ma è bello che avvento.

BILANCI 1895-96

L'ENTRATA.

La previsione, dedotte le " Partite di giro, » le quali hanno una corrispondenza pertutta negli stati di spesa dei vari ministeri, ne è fissata nella somma di L. 1,610,806,693,33, con un avanzo di L. 3,736,161,36 sulla spesa presunta per tutti i ministeri in L. 1,607,072,485,06.

In queste cifre non sono però compresi, da una parte, le nuove economie ed i nuovi provanti, che, per effetto di leggi speciali, vengono ad aumentare l'entrata; nè, dall'altra parte, i maggiori crediti iscritti per L. 13,400,000, approvati posteriormente dal Parlamento; di guisa che la previsione definitiva, tenuto conto di queste variazioni, risulta come in appresso:

Entrata	L.	1,618,208,696,33
Spesa	»	1,615,830,788,31
Avanzo	L.	2,379,908,02

Ossia l'esercizio 1895-96, avversandosi le previsioni del ministero, si chiuderà in avanzo di oltre 2 milioni e mezzo, malgrado che il *servizio del debito vitalizio sia ritornato a carico totale dell'erario e che alle spese delle nuove costruzioni ferroviarie si provveda con entrate istraordinarie fornite dalle ritenute sul prodotto di bilancio.*

" Siamo, adunque, ben lontani dal tempo - accioccamente osserva il relatore, on. Maranzo - nel quale la categoria delle entrate effettive non bastava a tutte le spese effettive ordinarie e straordinarie, e si doveva provvedere al disavanzo tra le une e le altre con consumo di patrimonio e con emissione di debiti. »

" Siamo ora entrati in un periodo, e dobbiamo rallegrarcene, nel quale l'entrata effettiva basta a tutte le spese, comprese quelle delle costruzioni ferroviarie e la categoria del *Movimento dei capitali*, ridotta ad una cifra minima, presenta, malgrado non sia più alimentata da debiti, una eccedenza dell'*entrata* sull'*uscita*. »

Ne è a dire che le entrate siansi prevedute in misura troppo larga: tutt'altro, si è forse eccedato in senso opposto.

La maggioranza della Commissione ritiene che, eccezione fatta della Tassa sulle successioni e del Monopolio sui tabacchi, tutte le altre entrate fruiteranno più di quanto si è prevedute e compenseranno ad usura le perdite che su quelle due partite avessero, per avventura, a verificarsi.

E gli accertamenti dell'esercizio teste spirato, quantunque non definitivi per il giorno, confortano questa opinione della maggioranza.

Onde la ben ragione il relatore di ritenere il paregglio prossimo ad essere raggiunto; ma, una volta toccato, dovrà essere compiuto del governo e del Parlamento il consolidarlo e dare al bilancio quella volanta larghezza, che potrà consentire l'auspicata riforma tributaria, condizione essenziale per un duraturo ed efficace miglioramento dell'economia nazionale.

In confronto dell'accertamento 1893-94, le entrate ordinarie ammentano di L. 63,541,117; quelle straordinarie diminuiscono di L. 2,544,909; indi l'aumento definito di circa 61 milioni, al quale contribuiscono principalmente le imposte dirette e le tasse di consumo.

Analizzeremo, in un prossimo numero, queste cifre, che abbiamo tolte dalla diligente ed accurata relazione dell'on. Maranzo, e completeremo questo sommario esame sullo stato della finanza in rapporto alle spese ordinarie e straordinarie accertate nell'esercizio 1893-94 predetto e confrontate con quelle prevedute per l'esercizio corrente.

Il Principe di Napoli alle manovre

(S) **Lucca**, 30. — Stamane, alle ore 5,30, il Principe di Napoli, alla testa della sua divisione, è partito in ricognizione del terreno ove avranno luogo le manovre delle divisioni Firenze-Livorno.

Alle ore 10,15 S. A. R. è tornata, accolta dalla folla plaudente.

Alle ore 11 ha avuto luogo il ricevimento delle autorità civili.

Alle ore 17 il Principe di Napoli si recò a Marlia a visitare la principessa di Capua, leggermente ammalata.

Stasera S. A. R. assisterà al teatro Comunale alla *Cavalleria rusticana*.

La secessione dell'estrema Sinistra

Dopo avere inutilmente suonato a raccolta, visto che pochi, molto pochi, avevano risposto al suo appello, l'estrema Sinistra, eccezione fatta degli on. Bovio e Socci, che citiamo a titolo di lode, ha ieri abbandonato l'aula legislativa e si è ritirata sul monte Aventino.

Nell'interesse dell'ordine dei lavori era il meglio che le restava a fare.

Prima l'astronizionismo; poi la fuga. Il primo arrestava l'opera legislativa della Camera, costretta suo malgrado ad udire ogni giorno le stesse parole e con lo stesso successo negativo. La seconda la solleciterà con beneficio della cosa pubblica e con maggiore beneficio dell'istituto parlamentare, cui cotesta successione di personali invettive e di partigiane violenze, che quotidianamente turbavano la maestà dell'assemblea, toglieva credito e considerazione nel paese.

Nell'interesse del partito, che essa pretende di rappresentare a Montecitorio, l'estrema Sinistra, disertando il suo posto di combattimento, commetteva ieri il più grossolano errore che ad una parte politica si possa imputare.

Essa segnava non soltanto il proprio suicidio — ciò che sarebbe piccolo male — ma smascherava, finalmente, i fini nascosi della sua astiosa e persistente guerra all'on. Crispi — ciò che è stato un bene.

Oramai il dubbio sui propositi, con cui i radicali accettarono ed intendono di adempiere il mandato legislativo, non è più lecito.

Dalla lotta alta e serena delle idee essi rifuggono; è la lotta bassa ed insidiosa delle persone, che il allette e che essi cercano a sfogo del loro malanni odii e delle loro deluse ambizioni. Quando ottennero la certezza che su questo terreno la Camera non li avrebbe seguiti, i radicali, che avevano, fino a ieri, accusato il governo di non volere la discussione dei suoi atti, leggiadramente, hanno tentarono di lanciare un dardo velenoso contro l'uomo di Stato, colpevole di avere salvato le istituzioni nazionali, che per insipienza di altri governanti correvano a ruina; ma il loro è stato un dardo imbelle, che si infrange nelle stesse mani di chi ne usava, ira le approvazioni calorose ed unanimi dell'Assemblea.

Nell'interesse del sano principio democratico, del quale l'Estrema sinistra si proclamava la vigile custode, la fedele custode, la sua irosa risoluzione, che aprirà una buona volta gli occhi ai veri ed onesti democratici, sarà salutare e presto, ne siamo certi, ne ne vedranno gli effetti nel paese, che è stato fornito la prova palmare non essere sui banchi della montagna che siedono i suoi amici sinceri; non essere dalle parte radicale che può sperare l'assidua cura dei suoi legittimi interessi, l'amoroso studio dei suoi bisogni, l'efficace rimedio ai suoi mali economici e sociali.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 30 luglio - Pres. **Farini** - Ore 16,00.

Si procede all'appello nominale per la votazione, a scrutinio segreto, del bilancio della pubblica istruzione.

Le urne rimangono aperte.

L'on. Galli rappresenta il ministro dell'interno, trattenuto alla Camera.

Si approvano le modificazioni alla legge 23 luglio 1894 sulle sovraimposte comunali e provinciali.

GALLI assicura che terrà in gran conto le raccomandazioni dell'Ufficio centrale.

LAMPERTICO (relatore) ringrazia.

Senza discussione approvansi i seguenti disegni di legge:

Aggregazione del comune di Poggio Mirteto al mandamento di Orvieto;

Sull'ammissione al volontariato di un anno.

Bilancio della marina.

MORIN assume avendo chiesto la parola, sarebbe forse stato più conveniente anche a lui il tacere. Ma si aspettava critiche della Commissione le spingono a rompere il silenzio.

Il relatore critica le economie introdotte nell'amministrazione centrale e più specialmente la trasformazione del Consiglio superiore di marina.

Necessità assoluta del programma di economie, lo ha costretto a portare nel bilancio numerose riduzioni.

Suo criterio nel farle è stato quello di recare il minor danno possibile alla forza militare effettiva.

Quindi si preferì sfrondare l'amministrazione centrale, i cui servizi erano ordinati con larga esuberanza.

Le dimostra con una esposizione sintetica dei quadri del personale, da cui risulta che mentre quanto era venuto negli ultimi anni cresceudo vertiginosamente, è stato da lui ora ridotto di 86 persone.

Il Consiglio superiore era una *sinecura* costosa, l'ufficiosamente incaricato di dar consigli al ministro, questi consigli costavano troppo cari. Nel 1893 quel Consiglio tenne 79 sedute che costarono 1302 lire ciascuna.

Del resto Inghilterra e Francia non hanno mai sentito bisogno di questo corpo consulente.

Risponde quindi agli altri appunti di dettaglio contenuti nella relazione, confutati il singolarmente.

Conchiude affidand-si al giudizio imparziale del Senato. (*Bene!*)

RACCHIA (*relatore*). La Commissione ha francamente riconosciuto che le riduzioni nel personale, coraggiosamente affrontate dal ministro sono opportune e le ha applaudite. Lodò anche la riduzione del Consiglio superiore, ma dal punto di vista morale espresse alcune considerazioni rispetto al funzionamento del Consiglio quale Commissione di avanzamento per gli ufficiali navigauti, credendola sola competente all'uopo.

Sarebbe forse il caso di vedere se si potesse avere un Consiglio non *permanente*, ma il farne seuza, in modo assoluto, sarebbe un errore.

MORIN ritiene utile e pratica una buona Commissione per l'avanzamento.

Avrebbe preferito di sopprimere addirittura il Consiglio superiore, ma non l'ha potuto, perchè troppe disposizioni di leggi vigenti si riferiscono a quel consesso. Però si potrà abolire gradualmente; tale è la sua intenzione.

PRES. dichiara chiusa la discussione generale.

I capitoli si approvano senz'altro.

CAVALLETTO. — Non vuole tacere, esprime un plauso ed auguri di gloria per l'avvenire della nostra marina, onorata e temuta in Italia e all'estero.

MORIN ringrazia.

Il Bilancio della finanze è approvato senza discussione.

Votazione segreta.

Bilancio della P. I.: Pav. 58 — contr. 19.

Il Senato approva.

La seduta termina alle 19.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana - Pres. Chimirri

Seduta del 30 luglio — Ore 9

Sul processo verbale.

CAVALLOTTI lamenta che l'on. Ministro degli esteri abbia ieri espresso sopra alcuni atti dell'ortore apprezzamenti e giudizi che non rispondono alla verità e alla realtà di cose.

BLANC dichiara che egli ha coscienza di non aver provocato nessun fatto personale, ma semplicemente di aver voluto tenere alta di fronte all'estero la dignità della Camera.

Bilancio degli esteri.

COMPANS richiama l'attenzione del ministro sulla inosservanza, da parte della Svizzera, della convenzione col 8 vincolata con noi, imporcendè essa chiude quasi permanentemente le frontiere al nostro bestiame, mettendo a pretesto epidemie inesistenti.

CAROTTI raccomanda di far sì che gli impiegati esteri del ministero non vengano più quelli che hanno dimorato all'estero per evitare che partano da Roma disposizioni che urtino con gli usi dei paesi nei quali devono avere esecuzione.

BARZILAI lamenta che il ministro abbia confuso lo stavismo russo coll'austriaco; senza preoccuparsi del pericolo di vedere soffocata l'indomata italiana sull'Adriatico dalla slavismo austriaco.

FINCHIA accenna alle riforme introdotte nell'Amministrazione centrale, e sui Consolati raccomandando che, nelle nomine e nelle promozioni a scelta, si consideri sopratutto l'anzianità e l'avvertenza. (*Bene!*)

IMBRIANI dandosi una più efficace tutela dei nostri nazionali all'estero, specie nelle tirannie repubblicheste dell'America del Sud. Aggiunge che l'ordinamento a trasa di indennizzare italiani offesi nei loro interessi, si danno delle *milerie*, mentre si dispongono per gli stranieri, specialmente se francesi, delle somme ingenti.

BLANC. Tutt'altro! Nel maggior numero dei casi, invece, sono gli italiani che ottengono i maggiori indennizzi.

IMBRIANI mantiene l'esattezza dei fatti.

BLANC incominicia col rispondere all'on. Company che il Governo ha dato la più rigorose istruzioni al suo rappresentante a Berna perchè vigili alla tutela dei diritti dei nostri connazionali per ciò che si attiene al commercio del bestiame.

Non può opporre alla Camera i motivi che lo hanno determinato a fare movimenti nel personale diplomatico. Su questo argomento crede che si debba lasciare piena ed intera libertà e responsabilità al potere esecutivo e l'attenzione deve giudicare soltanto dell'azione politica del ministro.

DI SANTONOFRIO dà lode al ministro per avere soppressi i consolati presso le ambasciate e le legazioni.

IMBRIANI richiama l'attenzione del ministro sull'infando traffico di giovinette e di bambini italiani nell'America del Sud.

BLANC invita l'on. Imbriani a leggere i *Latri Verdi* nei quali è esposta l'opera del governo per reprimere quel traffico che tutti deplorano.

BARZILAI richiama l'attenzione del ministro sulle residenze dell'ambasciata a Costantinopoli, che vi sia modernamente alloggiata; è nota l'importanza che ha la Oriente il corrimoniale ed il fatto per assicurare il prestigio dell'ambasciatore.

BLANC. La questione della residenza della nostra ambasciata era già risoluta quando egli venne al potere. Ora era ora rimediare a ciò che è stato fatto, perchè le condizioni del bilancio nel consentono.

Un ambasciatore, che ora non è più in carica, aveva un palazzo proprio; e quando ha cessato dalle sue funzioni, l'ha rivenduto a metà prezzo.

IMBRIANI rileva che il sunto di quel palazzo era stato regalato dal governo turco. Domanda se è vero che il Sultano abbia ricomprato il suolo ed il palazzo.

NICCOLINI. Il suolo era stato regalato all'ambasciata italiana non alla persona dell'ambasciatore Desidererebbe quindi sapere chi abbia beneficiato del prezzo del detto suolo, che dovrebbe essere ritornato all'erario italiano.

BLANC risponde che il titolare dell'ambasciata comprò il suolo; al quale il Sultano aggiunse solo una piccolissima parte di terreni *coltuf*. Quando il palazzo rustò in proprietà del titolare, perchè il governo non ne potè pagare le spese, quello frazioni di terreno furono poste a disposizione del Sultano. Così il titolare si rimise in e quattrocentomila lire, ed il Sultano e lo Stato italiano nulla. (*Benissimo!*)

APRILE fa rilevare il danno che viene alla lingua ed alla influenza in Oriente dal fatto che il protettorato degli stabilimenti religiosi cattolici, che impartiscono l'istruzione religiosa, è affidato ad altre potenze cattoliche.

Dopo altre osservazioni degli on. CELLI, TOALDI, SANTINI, UNGARO, FRANCHETTI ed OTTAVI si approvano tutti i capitoli del bilancio.

La seduta è levata alle 18,15.

Seduta pomeridiana - Pres. Villa - 14.10

Per un incidente di procura.

CALENDA risponde ad una interrogazione dell'on. Zavatteri — circa l'operato del Regio pretore urbano di Milano durante l'ultima pubblica nel processo a carico di Aristide Colombini — e dice che, avendo il pretore fatto sgombrare l'aula senza accomunicare che rimanesse a presenziare l'udienza un giornalista, è sembrato di fecsamunire di essere per l'avvenire più conciliante.

ZAVATTARI deplora che il pretore con modo irrocetto non volesse apporre annottare deposizioni che contraddicevano quelle dei testimoni di querela osservando che quel pretore, essendo affetto da mistia nervosa, da luogo a troppo frequenti inguanze. (*Rumori*).

Per un ferimento involontario.

MOCENNI. L'on. Imbriani m'interroga sul ferimento del soldato di cavalleria Eleuterio Patriarca da parte di un ufficiale, avvenuto nelle manovre del 1894 nell'Emilia. Ecco: si tratta di un ferimento involontario avvenuto per opera di un tenente, che abbassò la scabbia nel correre all'avvello del Patriarca che era morto di fit. Assicuro che l'incidente del tenente, amatissimo dai soldati, escinde in lui ogni colpa. Il soldato Patriarca, andato in congedo, ricusò di sottoporsi a visita, perchè non si verificasse se aveva diritto a pensione. Invece lasciossi indurre a fare al tenente richieste di indennizzo.

IMBRIANI. Ritiene Il fatto Patriarca, il quale rimase ferito a Bologna, sia stato consigliato dal suo avvocato a rivolgersi direttamente al tenente affine di evitare un processo; ma spera che il soldato si asterrà da tale passo. Prega il ministro di insistere presso i comandanti affinchè invigilino che gli ufficiali usino modi amorevoli verso i soldati.

MOCENNI assicura che ha spedito da qualche tempo una circolare raccomandando agli ufficiali di usare modi cortesi ed amorevoli, specialmente per afforzuari le reclute. (*Bene!*)

Convocazione di collegi.

GALLI risponde all'on. Imbriani che, essendo stati convocati i collegi che avevano eletto nelle elezioni generali il presidente del Consiglio, stima superflua rispondere alla interrogazione dell'on. Imbriani...

IMBRIANI. Ma vedo più la ragione della sua interrogazione.

IMBRIANI ritiene illegale la convocazione di quei collegi perchè, essendo essi rimasti vacanti il 2 luglio per effetto dell'opzione, l'elezione avrebbe dovuto seguire entro il 2 luglio; mentre avrà luogo il 18 agosto. E perchè tutto questo? Per fare le elezioni a Camera chiusa, senza il controllo del Parlamento... (*ooooh!*)

GALLI non comprende come l'on. Imbriani continui a parlare d'ingerenze del Governo nelle elezioni dopo il risultamento delle procedure per la verificazione dei poteri, condotte da una Giunta che ha rappresentanti numerosi ed autorevoli del partito dell'on. Imbriani.

Dimostra che, in base alla legge elettorale, le convocazioni di cui trattasi sono pienamente regolari; giacchè si deve distinguere la convocazione dei collegi, per la quale si ha un mese, dalla elezione, che non deve seguire prima di quindici giorni dalla pubblicazione del decreto di convocazione.

IMBRIANI. Non è una interpretazione seria...

PRESIDENTE. Non interrompa.

IMBRIANI non consente nella interpretazione del sottosegretario di Stato, la quale contrasta con quella contenuta nella relazione Zanardelli... (*Rumori e ilarità*).

ENGEL. C'è poco da ridere?!

Voci. A chi dice?

IMBRIANI. Non c'è sorriso di ministro o di sotto-ministro che tenga... (*oooh!*) Dal resto mutò la mia interrogazione in interpellanza. (*Voci: rumori*).

BARAZZUOLI. Sono io il ministro che sorride?...

ENGEL. Non ho detto a lei, ma all'on. Galli.

BARAZZUOLI crede che nessun Parlamento interpreterà l'articolo 80 della legge elettorale come lo intende l'on. Imbriani (*Approvazioni*).

Deplora poi che non si permetta più ai ministri quando di sorridere ad un amico. (*Ilarità*).

IMBRIANI. Eh, non è così! Ma se protesto, un miserabile protesto! Avete ragione, sì! (*Rumori prolungati*).

Bilancio del Tesoro

IMBRIANI, al capitolo 43, richiama l'attenzione del ministro sulla concessione di pensioni collegandole un servizio di un altro.

Rammenta anche gli stipendi che si pagano ai prefetti a disposizione.

SONNINO risponde che la Corte dei Conti non ammette la concessione di pensioni se non in base a diritti sanciti dalla legge.

IMBRIANI, al cap. 51, al quale che il ministero non abbia pensato a proporre la soppressione della tassa di ricchezza mobile. (*Rumori*).

CRISPI (*vivo attenzione*). La dotazione della Corona è perpetua e perciò non ridimibile nè ammortizzabile.

Il passo non si lasciera commuovere da coloro che mirano a provocare su'agitazione su questo argomento, perchè il paese ne risente il Re faccia a sollievo dei miseri (*Bene!*) e su che Egli si è opposto a che il governo presentasse una legge per l'appannaggio al principe di Napoli, a cui avrà diritto. (*Commenti*). Spera che la Camera risponderà come deve al discorso dell'on. Imbriani. (*Approvazioni vivissime — Applausi*).

IMBRIANI. Vuol replicare... (*Rumori*).

Voci: basta, basta! (Imbriani è costretto a rinunziare, ano malgrado, alla parola).

Dopo osservazioni degli on. CAROTTI, SALVI, DI GIORGI ed altri, il bilancio del tesoro è approvato.

Dichiarazioni sull'ordine del giorno.

CRISPI. Conformemente alla promessa fatta ieri sapone alla Camera quali sono le leggi che il governo desidera discutere prima delle vacanze ed ha vuri provvedimenti.

Vendita

...rem ni, volendo vendere ...ppartenenti in Roma e qui ...no coloro che volessero ...le relative offerte, per ...ntine, alla stazione del No...dirizzo N. 12, dal quale ...otizie occorrenti.

...tte in carta col bollo di ...overe la cessione del do...

...amenti rateali.

...rase in vendita

...Quartaino, numeri 62 e 69, ...pietà, numeri 66 e 67 e

Mediterraneo

...ramente veloce

...SERVIZIO 1895-96

...ccondaria (**)

Ravvolta Prec.	Differenza
985	+ 100
985	+ 100
12713 47 —	4,909 44
2194 91 —	520 75
19,259 91 —	3,149 82
54,368 01 —	438 59
134,764 04 —	3,063 66
142,051 86 —	12,664 88
1,623 01 —	1,317 83
2,227 41 —	1,338 56
5,006 98 —	4,106 26
17,520 77 —	2,338 13
141 29 —	12 92
276 67 —	27 68

...ta per la sola metà.

...rmac- ...Leone Carpi - 6 20

...Daniamara, che si trova da qualche tempo in Inghilterra, insieme alla sorella, la prin...cipessa di Galles, ripartirà probabilmente domani per Copenaghen.

...ontene- ... 0 25

...E. Pepper 0 50

...E. Cunnell 1 —

...Sardi Pigliu. 1 —

...V. Marchese 5 00

...G. Gandagnini 1 50

...Talione 1 —

...Rew. W. Haslam 0 50

...M. Call 0 50

...scrizione anticipata.

...ica, con ...ncorso sulla via ...ssima, presso Tritone Nuova, ...ubblicazione. Prezzo antic. ...50

...30 anche due camere ben ...ammobiliate d'affittarsi presso ...a Nazionale 12 2.o an...34

...ammobiliato o non, ...e salotto e camere divise ...ato Via S. Nicola Tolentino ...58

...ondenze

...pubblica in più **cent. 5**

...ltre il di potrenne vedere ...ssa. 564

...Spesso questo ti gioverà: il ab...ne. Se non ritrovano in un ...to dispensato il nostro avviso ...1450.

...ODI ROY. 564

...mani posso mai, quale rot...ervizi salienti, sarebbe ...ano, assegno, pensione? ...ALFREDO. 564

...asso scongiuro a tu caro confor...ella salute, a tutti i costi, ...ntire presso riparatrici ...ecreto. Scongiuro. 564

...GIORGIO 564

...Pane? Dunque troppo caro, ...ti parlerei o ...? Rispondimi, sergente com...RODOLFO. 564

...sono sol bella anche in abban...anto ho cuore, e di cuore vivo...speranza, non ho diritto vive...tenere chiacchiere, distrug...le fiamme, giuro su... mio. Non ...ervai diretta altra persona, ...ndoti, per me sei Madonna, ...ncerti. Amati sempre più, mar...Peregni, se sarà tanto pover...Mirano, mai dimenticherò ...to una riga, una firma ...Adorati B... 566

Queste sarebbero: Provvedimenti a favore dei danneggiati dai terremoti — Istituti e Società regionali esercenti il credito fondiario — Modificazione alla legge doganale — Contratti di rinuncia a servitù attiva immobiliare o vendita di beni demaniali — Retrocessioni e vendite di beni devoluti allo Stato — Tiro a segno — Magazzini generali per gli zolfi in Sicilia.

Ponti e Strade.

Si legge e si approva un progetto per spese straordinarie per la costruzione dei nuovi tronchi stradali nazionali e per la bonifica dell'Agrocse.

Bilancio dell'interno.

VENDEMMI. L'Estrema Sinistra dichiara, per mezzo mio, che si ritira dalla discussione del bilancio dell'interno, dal momento che il Ministro competente si trova sotto processo... (*Rumori. Interruzioni.*)

Foci. No, no! Sì, sì!

VENDEMMI. E lo fa fatto!

CRISPI. E' un'infamia!

VENDEMMI. Si ritira dalla discussione, lasciando alla maggioranza la responsabilità delle passate e delle future violenze. (*Rumori. Approvazioni.*)

BERENINI (a nome dei socialisti). Associandosi alla dichiarazione dell'on. Vendemmi, aggiunge qualche altra parola per giustificare il ritiro anche del gruppo socialista dalla discussione. Del resto — conchiude — la questione, cacciata da qui, risorgerà, e formidabile, nel paese! (*Rumori*).

CRISPI (attenzione vivissima). La Camera ricorderà che le interpellanze furono rinviate ai bilanci. Ora noi siamo pronti, sebbene dell'opera mostra abbiamo già reso conto. Altri avversari hanno rispettosamente dichiarato di volersi rimettere al paese. Ebbene: il paese si è già pronunciato. Il Parlamento rifletta la coscienza del paese. Dei resto la maggioranza non vollerà mai che si facciano qui discussioni non pertinenti a quest'assemblea. (*Bravo!*) E un errore il credere che il paese possa come coloro che tentano di deviare il Parlamento dalla resta via non vi riescirano! (*Applausi*).

PRESIDENTE. Passiamo alla discussione dei articoli. (I deputati dell'estrema sinistra si ritirano dall'aula, tranne gli on. Bovio e Socci e i socialisti).

GALLETTI, avendo pienа fiducia nel Governo, confida che alla ripresura della Camera potrà presentare un completo disegno di legge di tiro a segno.

COSTA ANDREA rinunzia a parlare, associandosi a quello che hanno detto gli on. Vendemmi e Berenini. (Segno anche i socialisti).

FULCI NICOLO' riservasi di parlare sui capitoli.

SERRAO, amico sincero del Ministero, si limita a fargli due raccomandazioni: quella di regolare meglio la facoltà di disciplinare i Consigli amministrativi sommettendo i provvedimenti relativi al giudizio della IV Sezione del Consiglio di Stato e quella di estendere la ricchezza dei sindaci.

BOVIO. Protesta contro gli assalti suoi che hanno abbandonato l'aula. Avrebbe voluto che alla discussione del bilancio dell'interno avessero partecipato tutte le opposizioni. Ad ogni modo, egli rimane al suo posto, mutata protesta e muto rimprovero! (*Approvazioni*).

AFAN DE RIVERA. sebbene dissenta dal ministero in parecchie questioni, tuttavia voterà il bilancio dell'interno. (*Bene !*).

MICOLINI dichiara di votar contro, invitando, nel medesimo tempo, l'on. Crispi a sbitirsi da assa... (*Rumori*).

CRISPI. I diffamatori non sono accusatori!

MICOLINI. Per i diffamatori, in Italia vi sono grasie a Dio, dei magistrati...

CRISPI. Per me ha già risposto la Camera. (*Approvazioni*).

" La Camera confermando la sua fiducia nel governo passa alla discussione degli articoli ,,

SALARIS presenta il seguente ordine del giorno:

" La Camera approva la politica del g verno e passa all'ordine del giorno. ,,

Non crede di dover dare a quest'ordine del giorno un assalto esplicito, poichè si spiega da sè. (*Bravo!*)

CRISPI. Desidererà una discussione ampia del suo bilancio in modo che il Governo avesse potuto rispondere alle censure rivoltegli.

Non volendo sostenere la discussione in base alle idee, si è ricorso a mezzi equivoci ferendo l'uomo per combattere meglio il sistema. (*Bene! Bravo!*)

Lo scioglimento delle società socialiste dispiacque a molti: ma fu la salvezza del paese. Conosceno la storia delle società segrete, ha visto il pericolo e l'ha evitato.

I tentativi che una crisi ministeriale avveniase non meravigliarebbero: i fautori dell'assolutismo avrebbero stabilito un brutto precedente, anche per suoi successori.

Ha evitato ciò restando il suo posto per sentimento del dovere; perchè così è stato, al potere come nesce quanto esso sia cagione di patimenti. (*Vive approvazioni — Applausi prolungati*).

Risponderà agli argomenti di qualche singolo oratore. Dimostrò, in fatti come il passaggio della direzione del tiro a segno dal Ministero della guerra a quello dell'interno, sia perfettamente logico, perchè la legge 1882 stabilisce che le attribuzioni del vari Ministeri si regolino per Decreto reale.

Si occupa attivamente della pubblica sicurezza in Sicilia, e presto presenterà alla Camera il rapporto sui decreti diretti a riordinare questo servizio.

All'onorevole Bovio dice che il Governo nei rapporti con la Chiesa s'ispira ai principii del rispetto per tutte le credenze e della sovranità dello Stato di fronte a tutti i culti.

E' vano pensare che si possano fare concessioni sopra un punto che è stato irrevocabilmente fissato il 20 settembre 1870.

Termina ringraziando la maggioranza della sua serena sorveglianza. Se le sedute della Camera hanno durato breve spazio di tempo, i lavori compiti sono stati importantissimi.

Tornando alle loro case i deputati possono essere sicuri di avere adempiuto coscienziosamente al loro dovere e di aver risposto alla fiducia che li eni ha riposto il paese.

DI RUDINI (attenzione) fa brevi dichiarazioni per dire che egli sarebbe anche disposto a concedere un *bill* di indennità al governo, ma, fra un mondono e un voto di fiducia, si corre.

Non darà luogo a discussione sul bilancio dell'interno perchè alla politica interna sono legate questioni d'ordine e di sicurezza. Ad ogni modo, voterà contro il bilancio.

Voci. Ai voti! ai voti!

Messo ai voti l'ordine del giorno Salaris è approvato alla quasi unanimità. (*Applausi*).

Dopo di che vengono approvati tutti gli articoli del bilancio.

La seduta è tolta alle 19.30. Domani, due sedute.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

Legge che approva le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1894-95. Decreto che regola in tempo di pace l'approdo ed il soggiorno delle navi da guerra estere nei porti e nelle rade del regno. Decreto che approva il regolamento per il servizio delle direzioni dei lavori e per la contabilità dei materiali nei regi arsenali e cantieri marittimi. Relazione e decreto che scioglie il Consiglio comunale di Anagni (Roma) e nomina un commissario straordinario. Bollettino semestrale numero 30 delle malattie epizootiche contagiose del regno d'Italia fino al dì 27 luglio 1895. Richiamo in servizio, senza assegni, di ufficiali in congedo che intendono prestare l'opera loro durante la seconda gara generale di tiro. Disposizioni degli arruolamenti volontari e dei passaggi di categoria per l'anno dei carabinieri reali.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Pisa, 29. — (*Ugolino*). Nel vicino paese di Ghezzano sirreva verso le 22 per futili motivi, certi Vanni Pamphilo...cattolani, di anni 36, e Nicodemi Paolo di anni 18, venivano a risse fra loro. Il Vanni estratto un trincetto infliggeva un colpo alla gola del compagno rendendolo all'istante cadavere.

Questo omicidio ha destato costernazione. Le autorità di P. S. confessando l'accaduto. Sembra che entrambi fossero avvinazzati.

— A vent'anni!... Carlo Alfredo Guerri di Firenze stamattina si è gettato dalla Torre pendente rimanendo informe cadavere.

Si ignorano le cause dello strano suicidio.

La gente che si trovava sulla piazza del Duomo è rimasta dolorosamente impressionata.

Perugia, 29 (p. c.) — (*Renzo*). Stamane in seguito a direbbio per ragioni private il conte Vittorio Cesarei, assistito dagli avv. Vitaliano Calderini e l'Andrea Angeloni e battuto col signor Placido Cinci assistito dal tenente Castelfranco e dall'avv. Fabio Patrizi.

Ambedue i combattenti sono rimasti feriti: il Cesarei alla figura ed il Cinci al collo.

Le regole cavalleresche sono state perfettamente osservate.

Le ferite, benchè giudicate di non sovverchia gravità, pure non hanno permesso la prosecuzione dello scontro.

Rieti, 30. — In questo momento è terminato lo spoglio delle elezioni amministrative. A consiglieri provinciali sono stati eletti i signori: senatore Giovanni Potenziani, avv. Cesare Biasetti, Soldati-Tiburzi Antonio, tutti del partito liberale-moderato.

A consiglieri comunali sono stati in maggioranza confermati gli uscenti. Dei nuovi eletti i signori Canali Carlo, Vincentini Mariano, Colelli Nicola, Rotoli Francesco appartengono al partito moderato ed i signori Varacini Massimo, Martelli De Marco Francesco, Catì Luigi, Turilli Camillo sono incerti ed uno (Fiordipozzi di Giuseppe) è radicale socialista.

" I preparativi per le feste in occasione del centenario di S. Antonio continuano attivi, sebbene ancora non sia uscito il manifesto ufficiale. Come direttore di orchestra il maestro Brunelo è stato sostituito dal maestro Mingrelli.

Il concerto comunale di Roma non ci onora più della sua presenza.

Catania, 29 (p. c.) — Trovasi qui gravemente ammalato il poeta Mario Rapisardi, del il suo stato serio arte inquietudini. E' continua il pellegrinaggio degli amici per aver notizie dell'infermo.

— Le elezioni amministrative si prevedono che comunali danno una prevalenza al partito radicale. E' deplorata la morte del senatore Cambetta, consigliere provinciale da circa 40 anni.

— La inattesa notizia della morte del nostro concittadino Catalani, ambasciatore a Costantinopoli, ha prodotto una dolorosa impressione. I negozi si chiusero in segno di lutto e le bandiere abbassate sventolano dai pubblici edifizi e da molte case private.

Cremona, 29 (p. c.) — Solenni riescirono i funerali del conte, Giuseppe Zaccaria, presidente della nostra Deputazione provinciale. Vi presero parte tutte le autorità e l'intera cittadinanza, che vollero tributare all'estinto una prova di affettuoso rimpianto.

Torino, 29 (p. c.) — Il conte Roberto Biscaretti di Ruffia, deputato del nostro III Collegio, da 20 giorni obbligato al letto per bronchite complicata da pleurite, comincia sensibilmente a migliorare e fra pochi giorni sarà in grado di recarsi a respirare l'aria marina di Recco per ristabilirsi completamente.

Venezia, 29 (p. c.) — Nelle elezioni amnini strative, alle quali parteciparono circa 9000 elettori, è riescita completamente pel Consiglio provinciale la lista moderato-cattolica, con un sopravvento di oltre 1500 voti.

— Domenica prossima avrà luogo la tradizionale regata per la quale sono assegnati ricchissimi premi, e la stessegnente sera si effettuerà nel Canalazzo la grande serenata organizzata dal Comitato delle feste. Si attendono per tale circostanza nuovi numerosi forestieri.

Catania, 30, ore 18. — Domenica ebbero luogo le elezioni comunali e provinciali.

Sebbene siamo ancora di conca il risultato definitivo pure si può facilmente ritenere che l'intera maggioranza sarà guadagnata dai candidati del partito radicale.

Comunque, il paese attende che i nuovi amministratori, senza curarsi delle domande lette personali, dedichino tutte le loro forze al riordinamento delle finanze, già troppo esose.

Milano, 30, ore 23.30. — Questa sera il teatro Alhambra era affollato di repubblicani. Il protesto era il rendicanto del mandato politico di De Andreis, il quale conchiuse dicendo che lo deponevano le mani di un galantuomo.

Venne proposto un ordine del giorno affermante che il De Andreis rimane di diritto deputato di Milano e che i Deltrami usurpa detto titolo e fa atto contrario alla fiducia personale.

L'ispettore della questura si oppose a che si leggesse il detto ordine del giorno, quantunque sia già pubblicato dai giornali.

Ne successero clamori e invettive del pubblico che si sciolse acclamando alla sottintesa conclusione.

— Stasera l'assemblea generale dei socialisti protestò contro l'attentato di Barbato.

— La Corte d'appello chiarì non esservi luogo a procedere contro il pubblicista Giacomo Treves, condannato a dieci mesi di reclusione per tentato ricatto nel gennaio scorso verso il pubblicista Grilli.

(S) Arezzo, 30 — E' morto alle ore 13.30 a San Sepolcro il senatore **Colacchioni Gianbattista**.

Nato di nobile famiglia a San Sepolcro (provincia di Arezzo) Gianbattista Colacchioni era patriotta di vecchia data e da giovane aveva lavorato efficacemente in favore della libertà. Deputato all'assemblea toscana nel 1859 fu mandato alla Camera in Torino dopo l'annessione e fece parte della Legislature VII e VIII. Sedette a destra e fu tra coloro che votarono l'abolizione della pena di morte.

Con decreto reale in data del 6 dicembre 1868 veniva assunto alla dignità di Senatore del Regno e dell'Illustre Consesso non mancò mai di intervenire alle sedute più importanti.

Il senatore Colacchioni aveva fatto sempre parte delle principali amministrazioni di San Sepolcro che rappresentava in lui uno dei suoi più benemeriti cittadini.

Terremoti.

Firenze, 30. — La scorsa notte, alle 2,50, vi fu una leggerissima scossa di terremoto generalmente non avvertita.

Invece nei paesi già danneggiati dai precedenti terremoti la scossa fu assai forte e fu preceduta da rombo che spaventò le popolazioni, la quali passarono il resto della notte all'aperto.

(S) Comacchio, 30. — Alle ore 11,45 fu avvertita una leggera scossa di terremoto sussultorio della durata di 6 secondi, ed alle 11,52 fu avvertita una seconda scossa brevissima.

Regna panico nella popolazione. Cadde qualche fumaiolo.

(S) Ferrara, 30. — Alle ore 11.58 è stata qui avvertita una leggerissima scossa di terremoto.

Bagni e villeggiature

Nocera-Bagni, 28 — Ieri sera ha avuto luogo nel salone dello Stabilimento la prima grande *soirée* musicale della stagione, che per l'enorme concorso di persone, per la scelta musica e per l'abilità dell'esecutore, rimarrà sempre prima nell'albo dei grandi concerti.

Più di cento persone sfollavano il salone; e perciò che non ci regge la memoria a ricordare tutte, fortunate, fra le persone venute appositamente per la serata, la simpatica marchesa Chavarino colle distintissime signorine Stalderini.

Splendora, fra le altre signore, la giovanetta baronessa Baratelli, la cui toilette bianca ed il cui sorriso d'ineffabile grazia la fecero sommamente ammirare. Mi sembra d'aver notati nel suo orecchio i superbi fiori di Milano e Reginelle Bellini di Osimo. Questi distintissimi rappresentanti dell'alta Camera hanno profittato dell'interruzione delle sedute per venire a respirare una boccata d'aria fresca coll'Umbria.

La bella Palermo era rappresentata degnamente dal più bel tipo di signora siciliana fin qui da noi conosciuta. In tal chiassosa serata e le more pupille contrastano piacevolmente colle perle della sua bocca, e il cui pensatole forte e tornito è adorno di tutte le grazie e di tutta la poesia delle calde regioni del sud. Degna corona a questa signora Castellano, erano le signorine Marini, Miglioranzi, Cotta, Busiri, le distintissime signore Strangman e Anderson, le giuliette e simpatiche signorine Albanese, Busiri, Miglioranzi e molte altre, i cui nomi ci sfuggono.

Il prof. Ernesto Albanese tocco l'animo di tutti e prende il programma non con una matella per violino e trasportando l'ultimo nelle più alte sfere del sentimento e dell'arte. Indovinato contrasto fu la bella fuga *Hyjdette* cantata subito dopo con gaiezza, grazia ed abilità dal valente tenore Coppola che dovette concedere il bis. Ecosei poi ad un fenomeno: il piccolo Florino Cospolo di sei anni legge Beethoven ed entusiasma a tal punto da far scoppiare di bei che gli piovono addosso da tutte le parti.

Segue la romanza dell'opera *Aida* che la signora Anglolini-Cosp la fa gustare all'uditorio in un modo a tutti sconosciuto per l'innanzi: l'umana tenerezza di voce e la irresistibile attrattiva delle sue forme, agiscono talmente che non si applaude più, ma si grida, si mandano in visibilio e bocca di dama; egli certamente è profondo conoscitore del cuore, ma anche dello stomaco dei suoi clienti. *Ovidio.*

Lettere dalla Germania

Dal comm. Salvi che quest'anno si reca in Irlanda e Scozia pe' suoi studi ippici, riceviamo due importanti lettere sui pellegrinaggi nell'antica capitale di Carlo Magno, che pel loro interessanti dettagli riescirannno senza dubbio graditi ai nostri lettori.

I.

Acquisgrana, 26 luglio 1895.

Viaggio da Roma ad Acquisgrana — La città d'Acquisgrana — La sua storia — Carlo Magno — La Cattedrale — Il Rathaus — Gli affreschi di Rethel.

Facendo sui primi del mese corrente già un caldo tropicale a Roma mi affrettai di lasciare la capitale Italiana per la svelta dell'Alpi per cercare di rifocillare, partito barcarmi d'Irlanda e la Scozia, onde conoscere i loro progressi in fatto di cavalli.

La nostra stazione centrale era piena zeppa di partenti di quegl genere, d'ogni classe e d'ogni specie, i vagoni rigurgitavano di viggiatori, pigiati come le aringhe.

A Chiusi i nostri sumbili vicini, gli svizzeri, ci obbligarono a scendere dal vagone per subire una minutissima visita doganale, non risparmiando neppure la cappelliera, rovistando i bauli fino al fondo, mentre tutte conservavano le lamidandoci pel Pincaro di riordinare i nostri malcapitati oggetti da viaggio. Dopo mezz'ora si proseguì pel Gottardo, e attraversato un lunghissimo interminabile tunnel fra Airolo e Goeschenen, alle quattro del mattino giungemmo al più rinomato lago del Quattro Cantoni, dove ci scorge il Pilatus pago e qui le alte vette del Rigi, ed alle 7 Lucerna, ove mi fermai per gedere un poco di quella deliziosa freschura alpina.

Dopo 36 ore di refrigerante tranquillo ripose proseguii per Carlsruhe, Bingen, percorsi l'incantevole vallata del Reno e la sera del mercoledì giunsi a Colonia onde riammirare lo stupendo suo Duomo, il ben assortito museo d'arte e pittura e l'amena nuova passeggiata alla riva sinistra del Reno attigua all'immenso ponte che unisce le due sponde. Alle otto della sera ripresi il treno e dopo due ore e mezza d'affannosa corsa la veloce vaporiera ci portò ad Aquisgrana, ove avevo divisato di trattenermi vario tempo, anzitutto per rinfrancare la mia salute a quelle saluberrime terme, già note agli antichi Romani, e poi onde assistere all'espozizione delle premiate reliquie che solo ogni sette anni si mostrano ai fedeli.

La *Urbs regalis, prima regum curia* del sacro stato romano, come la intitolò il suo augusto fondatore Carlo Magno, è situata nel centro del circondario di Aquisgrana, la sede del governo (prefettura) la città più cattolica di Germania. Difatti dei suoi 106,470 abitanti, 95,688 sono cattolici; soli 6448 protestanti e 1338 ebrei.

Essa è estesa in una larga fertile valle, circondata da ridenti colline, coronate da boschi; oggi è rinomata per le sue sorgenti salino sulfuree (particolarmente efficaci per combattere la gotta, i reumatismi cronici e le malattie di pelle e di gola) che attirano annualmente un grande numero di bagnanti da tutte le ragioni d'Europa, e per la fiorente sua industria nella manifattura dei panni e nella fabbricazione degli aghi — la cronaca accerta pure che un cittadino di Acquisgrana, Giovanni Jannsen fu l'inventore delle penne d'acciaio.

L'aspetto della città è completamente moderno, malgrado le frequenti rovine ed i numerosi vandalismi di un passato molto remoto: i quartieri nuovi offrono una grande varietà per le forme architettoniche dei loro edifizi.

La storia di *Aachen*, come la chiamano i tedeschi, è fra le più interessanti: il suo nome in latino era *Aquisgranum* o *Acque Grani*, in onore di una remotissima Deità Celta, l'Apollo *Granus*; i suoi abitanti primi erano i celti; all'epoca di Cesare queste contrade erano abitate dalla bellicosissimo popolo teutonico, gli *Eburoni*, i quali già da vario tempo combattevano con successo i romani e vennero poi soggiogati dal valoroso imperatore romano; dopo la loro distruzione rimasero in queste parti la VI e poi la XXX legione, come provano vari ruderi romani di quell'epoca, fra cui le terme ed il bagno recentato in alcuni luoghi della città. Dopo lo sfacelo dell'impero romano occidentale, nella metà del quinto secolo, i franchi-merovingi, abitanti del paese attesero un Re dalle loro stirpe, s'impossessarono di Aquisgrana e vi fissarono la loro Corte.

Nell'anno 777 Carlo Magno, dopo aver risieduto in varie città della Gallia, attratto dalle ottime sorgenti del luogo, scelse a sede governativa del suo regno Aquisgrana.

L'intero anno di tale principale alla fabbricazione d'un nuovo gaudioso palazzo, che venne abitato appena finito (788) dal suo grande fondatore.

Nell'800 Carlo Magno fu da Leone III coronato Imperatore Romano, morì nell'814 e venne seppellito nella cappella attigua alla reggia, l'edificano che forma il centro del magnifico *Münster*, il sacro tempio che oggi è la Mecca cattolicadal del fervente cattolicismo germanico. Infatti esso possiede il più ricco tesoro e il religiario, il più prezioso e venerato dai fedeli del Continente.

La cattedrale di Aquisgrana è fatta sullo stile bizantino dalla chiesa di San Vitale a Ravenna; le colonne di porfido e di granito, dono del Papa Adriano I a Carlo Magno, sorreggono la parte superiore dell'ottagono centrale, chiamata *Hochmünster*, ed un'antichissima galleria sulla quale si devono i Principi dopo la loro consacrazione a Imperatori e Re, e ricevevano gli omaggi della popolazione abitante nel basso della chiesa; ancora oggi si mostra la sedia di marmo bianco, in cui essi prendevano posto. Sulla stessa galleria vi è pure un enorme sarcofago romano del trecento, di marmo grigiastro, le cui pareti sono ornate di ben conservati bassorilievi che raffigurano il ratto di Proserpina. Il sarcofago arebbe, secondo gli annali, sino al 1165 il cadavere di Carlo Magno.

Coll'andare degli anni venne all'edifizio primitivo aggiunto il coro d'un stile gotico, rico di preziosi lavori d'intaglio in legno e di rara argentaria, e vario cappello interali, fra cui la più interessante è la cosidetta Cappella Carolingiea, fatta costruire nel 1349 dalla Confraternita di Carlo Magno, di Ungheria e Polonia, in onore delle sacre reliquie ed affinchè in essa si celebrasse la messa per i pellegrini ungheresi, che sempre in grande numero accorrevano alla venerazione del santuario di Carlo Magno.

Sopra l'altare superiore si osserva un eccellente dipinto in vetro, opera del milanese *Bertini*; oggi la cappella contiene le sacre reliquie.

In vicinanza del Duomo s'incontra il *Rathaus* (Municipio) di severo elegante stile gotico, che nel 1880 è sorto sui ruderi dell'antico palazzo Carolingio. Nel suo interno di fina costruzione artistica sono i monumentali altimo particolarmente l'attenzione del visitatore: la sala ove siedono i consiglieri i membri del Municipio *(Sitzungssaal)* e l'imponente *Kaisersaal* (sala imperiale) in cui nuvenero tenuti i vari Consigli di Stato ed i banchetti dopo l'incoronazione dei principi; in Aquisgrana furono coronati 36 tra imperatori e re legittimi.

Le pareti della pomposa sala sono ornate da preziosi affreschi di *Alfredo Rethel* e di *Giuseppe Achren*, ambedue valenti pittori nudi della rinomata scuola di Düsseldorf; queste eminenti loro opere vengono anche dai critici avversari alla loro maniera, riconosciute quali degne emule dei lavori dell'insigne *Cornelius*, l'originalità e grandiosa di concezione, l'espressione caratteristica dei personaggi che rompongono ciascun quadro e la fina esecuzione artistica, fanno riconoscere negli autori degli affreschi, i valenti maestri della scuola.

Splendidi addirittura e meravigliosi sono: il quadro che rappresenta l'entrata a cavallo di Carlo Magno in Pavia (774) seguito da Desiderio re dei longobardi e dalla sua consorte, legati assieme, tristi ed avviliti; e quello che raffigura l'incoronazione di Carlo Magno ad Imperatore; nell'ultimo 800 il sovrano ed eroico patrizio romano, l'antico augusto di Leone III, si reca a Roma per passarvi le feste di Natale, mentre inginocchiato dinanzi il sepolcro del l'apostolo nella basilica di San Pietro, il cieco Papa gli pose in capo la corona imperiale romano sul capo.

Nel *Sitzungssaal* si trovano eccellenti quadri che ricordano i benefattori della città: un antichissimo ritratto di Carlo Magno (di scuola fiamminga), i ritratti dei papi: Alessandro VII (cardinale Chigi 1667) e di Clemente IX (cardinale Giulio Rospigliosi), e del Nunzio Francheti, il vero fautore della pace fra mata ad Aquisgrana nel 1668, che mise termine alla disastrosa guerra nei Paesi Bassi fra Luigi XIV e la Spagna. La pace del 30 aprile 1748 che pose fine alla guerra di successione dell'Austria, in cui esso dovette cedere Parma, Piacenza e Guastalla alla Spagna, si trova consacrata coi ritratti dei firmatari dell'atto: *Kaunitz, Aranda, Benting, San Severin* ed altri.

L'accompagnione francese (1793-1816) è ricordata da due somiglianttissimi ritratti di Napoleone e di Giuseppina, ambedue in ricco abbigliamento imperiale, il primo opera di Boucher, l'altro di Lefèvre, scolari del famoso David.

Questi due quadri sono dono del grande conquistatore córso *à la bonne ville* nel 1807.

(La fine ad un prossimo numero).

Teatri ed Arte

Lirica — Il primo atto di *Briseis*, l'opera di Emmanuele Chabrier, rimasta incompiuta per la morte del compositore, andò stasera in scena al Teatro municipale di Nantes, nella quale è direttore il fratello del defunto maestro.

Musica sacra — Per la commemorazione del Re Carlo Alberto alla Chiesa di Torino è stata eseguita quest'anno una Messa funebre del maestro trieslino Giuseppe Reita.

Secondo il giudizio della stampa torinese, questa Messa del Rota è una delle migliori datesi in questi ultimi anni.

L'esecuzione è stata lodevolissima e il Rota può dire di aver avuto dal pubblico 900 lire che il ministero della pubblica istruzione dà di sussidio ogni anno al vincitore del concorso.

Concerti — Al Kursaal di Ostenda ha avuto luogo un grande concerto consacrato alle opere del maestro Wilder e da lui diretto.

Il successo è stato notevole, e il maestro è stato fatto segno ad una grande ovazione.

Drammatica — Mentre Eleonora Duse si appresta a fare una *tournée* in America, i giornali americani riprovano a gran mia mitraglia, coi consepita: " Eleonora Duse è morente. Essa ha ricevuto gli estremi sacramenti. La morte della grande artista, la cui voce empie il mondo della sua gloria è attesa da un momento all'altro.

Da questo *entrefilet réclame* si può conchiudere facilmente che le trattative colla signora Duse sono finalte a buon fine e quindi che l'arrivo della grande artista, dopo una smentita prossima, imbarcarsi per il Nuovo Mondo.

Arte — Il pittore Duez ha scoperto ad Honfleur un Murillo che egli ha pagato 60 lire e poi quale gitone sono state offerte fiorin 17,000.

— Da Londra è venduta all'asta, a Londra, un ritratto di Mrs Davies del pittore Romney, è stato aggiudicato per 1200 ghinee.

Le scultore R. Gaston Ford e il pittore W. B. Richmond sono stati nominati membri della Reale Accademia di Belle Arti di Londra.

Varie — Si è fondata testè in Russia una Società per azioni, allo scopo di costruire un teatro galleggiante sul Volga.

L'edificio, di carattere americano, comprenderà un grande proscenio e una platea, dove potranno prendere parte mille spettatori.

Vi si troveranno pure una grande sala di restaurant, una guardaroba e gli appartamenti degli artisti.

Questo curioso teatro navigherà sul Volga e si fermerà a preferenza nelle città prive di teatro.

L'impresario ha già scritturato una compagnia russa per la commedia e per il dramma e una compagnia francese per l'operetta.

Necrologio — E' morto, a 70 anni a Parigi, il famoso flautista Enrico Altes. Egli fu per molti anni solista di fiauto all'Opéra e professore al Conservatorio.

In ambedue gl'impieghi egli era stato sostituito di recente dal signor Taffanel.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Incendio di un battello.

(S) Baltimora, 30. — Il battello di piacere *Scania* si è incendiato, mentre entrava nel porto. Vi sono novo sanegati.

Nel Belgio.

In occasione delle feste nazionali belghe, Bruxelles ha organizzato un grande concorso, al quale hanno preso parte tutte le Società cittadine.

E' interessante rilevare a questo proposito che nella capitale del Belgio esistono delle Società di tiro alla balestra e di tiro all'arco, la cui origine rimonta al XIII secolo.

Queste Società, che avevano già la propria sede, le chiavi della città e che seguivano spesso i duchi di Brabante nelle loro spedizioni guerresche, portavano il nome di *Serments* (giuramenti), che hanno, del resto, conservato tuttora.

Val la pena di visitare i locali di queste antiche corporazioni, i cui muri sono ornati di vecchie bandiere e di oggetti d'arte offerti dai Sovrani.

I soci si esercitano ancora con passione, tutte le domeniche, al maneggio delle armi medioevali.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 31 Luglio 1895 — S. Ignazio.

Leva il sole alle ore 5.3 m. - Tramonta alle 7.33 s.
Leva la luna alle ore 6.33 s. - Tramonta alle 00.00 s.

BOLLETTINO METEORICO

30 luglio 1895.

Escopa pressione bassa Nord, 731 Rodo, relativamente alta a 764 Barcelona.

Italia 24 ore: barometro aumentato circa tre mill. Sardegna, dintorno 762 mill. quasi stazionario altrove, diversi temporali lievi sparsi, pioggia forte Genova; venti fieri Sudest, mare agitato costa tirrenica.

Temperatura: massima Nord Costro.

Stamane cielo poco nuvoloso costa Tirrenica, sereno altrove; venti deboli freschi interno peninsula. Mare mosso tra Corsica e Sardegna.

Barometro: 760 Milano, Pesaro; 762 Roma, Messina; 764 Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi varii, cielo sereno, qualche temporale Nord.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
del Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E)
31 luglio 1895.

Temperatura dell'aria: { max. 30,2 Minim. 23,0
a metri 1.50 sopra il suolo { osservata a ore 15 29,1

Temp. del suolo osservata { m. 0,0 m. 0,30 m. 0,60 m. 0,9
ad ore 15 alla profondità di { 32,8 27,5 27,1 28,8

ANAGRAMMA

— Fui di Cristo vicario e successore.
E di mobili sono stimatore. F. R.

Spiegazione del Passatempo di ieri:
COS-CO-MI-TANTE.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 26 LUGLIO.

Ricci Luigi, fruchiato, con Riggi Pietra
Bernabei Amleto, agente, con Gabrinelli Agnese
Segurini Carlo, bracciante, con Rizi Girolama
Magistri Luigi, industriante, con Capri Stella Assunta.

Nati e morti denunziati nei giorni 26 luglio 1895.
Nati (il compresi 2 nati morti 4
Morti 32 dei quali di sotto i 7 anni 17

M O R T I

Cocchi Nicola di Francesco, Roma, 68, coning.
Giraldi Luigi fu Giuseppe, id., 53, id.
Mofati Giuseppa di Pietro, id., 26, id.
Lombardi Anastasia fu Giuseppe, Pesaro, 63, ved.
Mazzara Carlo, id., 70, coniug.
Lombardi Luigi, Carmine, 35
Deci Clarice di Primo, Anagni, 45, nubile
Alessandri Pietro fu Domenico, id., 66, coning.
Catenacci Umberto di Giuseppe id., 13
Landonfi Francesco fu Filippo, Arpino, 54, coning.
Frenzel Caterina fu Luigi, Roma, 78, coning.
Zitelli Francesco di Agostino, Monteompatri, 30, nubile
Campitelli Cecilia fu Giuseppe, Roma, 75, ved.
Marcelli Giuseppa di Pietro, id., 43, nubile
Carlia Salvatorica fu Paolo, Civemnola, 34, coning
Ricciuti Antonio fu Ignazio, Matelica, 79, id.

†

Alle ore 19,35 del 29 corr. dopo breve e penosa malattia rendeva la bell'anima a Dio, nell'ancor verde età di anni 54

Elisabetta Forneris nata Gondolini

donna virtuosissima che ha lasciato nel pianto il consorte Giuseppe Forneris ed i figli Eugenio, Elvira, Amalia.

Vero modello di sposa e di madre, mite, buona, caritatevole, lascia di sè desiderio vivissimo.

Il cielo premiando le sue elette virtù e la certezza che ora ne gode il premio nel cielo, essere di conforto ai suoi cari, desolati per tanta perdita.

Dr G. P.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Rieti. - Costruzione della S. C. U. Tourelli per Aquila — L. 114,886,41. - Fatali 24 agosto.

Provincia di Caltanissetta asportati Speciale. - Vendiarsi di oggetti di bottame - Prezzario L. 80,000. - Il 16 agosto.

Ufficio del Genio Civile di Roma. - Appalto fiveratio privativo a. 8a in Roma via Banchi n. 8 - Reddito annuo lordo L. 1850 - Il 14 agosto.

Il Consiglio

— La *Gazzetta* ci dice che nella seduta del Consiglio di Stato del 25 corrente furono chiamati a far parte del Collegio consultivo i signori: Bianchi dott. Fedele, Bianchi dott. Francesco, Saverio Leopoldo, Tomassini Emilio, Santarelli Emilio, Santarelli Francesco, Saverio Leopoldo, Tomassini Alessandro, Silvagni Leopoldo, Tomassini Sandro, Silvagni Alessandro.

Il Consiglio

— La *Gazzetta* ci dice che nella seduta del Consiglio di Stato del 25 corrente furono chiamati a far parte del Collegio consultivo i signori: Bianchi dott. Fedele, Bianchi dott. Francesco, Saverio Leopoldo, Tomassini Emilio, Santarelli Emilio, Santarelli Francesco, Saverio Leopoldo, Tomassini Alessandro, Silvagni Leopoldo, Tomassini Sandro, Silvagni Alessandro.

Esercitazioni militari.

Fucilazione disciplinare di Civitavecchia. - Appalto speciale all'ingrosso sali e tabacchi in Gubbio. - Vendite annue sale L. 121,718 - tabacchi L. 131,479 - Il 4 agosto.

Municipio di Civitavecchia. - Appalto speciale dal 1895 al 1904 dei fondi rustici detti " Beni comunali ,, sui prezzi d'asta di anno L. 4500 - Offerte d'aumento non inferiori a L. 100 - Il 4 agosto.

Immobili in Roma. - Il 16 agosto alla 2. sez. feriale del Tribunale vendonsi: Casa in via Macchiarelli n. 54 38 - L. 86,760,35; Casa in via Nazionale n. 89-D - L. 26,220,61; Casa in via Quintino Sella c. s. L. 347,917,79 - Area e relative costruzioni in Villa Lazzaroni lotto n. 31 c/o via Tiburtina e Nomentanapal L. 35,344,32. - Casa in via Leopardi di piani 6 - L. 12,153,86.

Fernet-Branca *Vedi in quarta pag*

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 31,1 — minimo 23,3.

Pel 25° anniversario — Avendo l'on. Generale Menotti Garibaldi insistito nelle sue dimissioni, la Commissione esecutiva per le feste del 25° anniversario, nell'ultima sua adunanza, con voto unanime, ha deliberato di rimanere al suo posto acclamando alla Presidenza il Sindaco di Roma.

L'on. Ruspoli ha accettato l'incarico.

Consiglieri provinciali. — Nella seduta pubblica di ieri la Deputazione ha proclamato eletti consiglieri provinciali i signori:

Maggi Cav. Giovanni nel mandamento di Corì.

Ou. Paisserra Francesco id. id. Guarcino.

Arceli cav. uff. avv. Luigi id. id. Palombara Sabina.

On. Bacceli comm. avv. Augusto id. id. S. Vito Romano.

Tomassi comm. Attilio id. id. Segni.

Scarpellini Arduino id. id. Subiaco.

Lanna Francesco id. id. Terracina.

Rosati Sante id. id. Valentano.

— Ci scrivono da Anagni che domenica scorsa è stato eletto con votazione plebiscitaria a consigliere provinciale il cav. avv. Onorato Capo, con suffragi 688 su 707 votanti. La popolazione è festante.

Il monumento a Garibaldi — E' stato sunnunciato da qualche

Al generale Baratieri. — Ieri, a mezzogiorno, nel salone dell' " Albergo di Roma „ la sezione del Club Alpino offrì una colazione al generale Baratieri.

Vi presero parte circa un centinaio di soci.

Brindò al generale ed ai suoi seccessi in Africa, il comm. Malvano, cui, rispose ringraziando, l'on. Baratieri.

— Iersera, poi ebbe luogo l'annunziato banchetto parlamentare nel Salone del Ristorante della stazione, addobbato per la circostanza con piante e fiori.

Aderirono al banchetto 181 deputati, e ve ne intervennero 115.

Alla tavola d'onore sedette la presidenza e il generale Baratieri presa posto fra gli onorevoli Villa e Micoli.

Mancarono i ministri e i sottosegretari di Stato.

Allo *Champagne*, l'on. Papa, organizzatore del banchetto, ringraziò gli intervenuti e salutò il prode soldato e il collega, rappresentante un collegio della sua Brescia.

L'on. Micoli ricordò che Baratieri fino da giovanetto consacrò la sua vita alla patria e illustrò la parte da lui presa nella spedizione dei Mille.

Il generale Baratieri, commosso, disse di non aver tatto che il suo dovere interpretò in Africa delle idee del collegio.

Aggiunse aver coscienza che non fu esploso un colpo di cannone o di fucile se non in difesa della Colonia e della patria.

Quando entrò in Adua, vi piantò la bandiera italiana il cuore gli vibrò fortemente.

Terminò dicendo:

Se ritorni in Africa... (si grida: *dovete tornare!*). Ebbene se tornerò in Africa non sicuro d'interpretare i vostri sentimenti, le vostre idee. Conclude bevendo all'esercito al quale ha consacrato la sua vita.

Grandi applausi e grida di *Viva Baratieri!*

L'on. Fili-Astolfone beve all'esercito e l'on. Florena al soldato di Calatafimi.

L'on. Santini al soldato di Roma.

In ultimo l'on. Fortis disse augurarsi altre vittorie e che l'Italia conservi il posto che le spetta in Europa guardando di là dai mari e di là dai monti.

Il banchetto terminò alla mezzanotte e mezzo.

Molta gente che era fuori del ristorante fece all'uscita una ovazione al generale Baratieri.

Tassa di famiglia. — A fare parte della Commissione incaricata per la revisione dei ricorsi per la tassa di famiglia per l'anno 1896 sono stati chiamati i consiglieri comunali: Albini Augusto, Armellini Augusto, Cecchini Giulio, Brazzi Teodoro, Giglio Pio, Ingrao Raffaele, Mazza Pilade, Liberali Vincenzo, Libani Alessandro, Modigliani Moisè, Santucci Carlo, Placidi Luigi e Pacelli Filippo.

La Commissione di prima istanza per le imposte dirette. — Il stato costituita la Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette nel biennio 1896-97.

La Commissione è rimasta composta nel modo seguente:

Ricchezza mobile e Fabbricati.

Presidente: Galluppi prof. comm. Enrico.

Vice-presidente: il cav. aff. Cesare, Giambarlone cav. Odde, Jandi cav. Giuseppe, Giuliani avv. Camillo, Massoli cav. Paolo, Franz Roesler cav. Alessandro, Valeri cav. Ettore, Francesco, Spelta avv. Alessandro, De Cesare prof. cav. Luigi, Bonzoi avv. Francesco Saverio, Libani ing. cav. Alessandro, Ojetti comm. Pasquale, Ferroni Lorenzo, Guarnieri Edoardo, Mazzone cav. Nicola, Rey cav. Tommaso, Grassi avv. Alberto, Mancini Francesco, Antonelli cav. aff. avv. Francesco, Pozzuoli Giuseppe, Ghirlanda cav. Luigi, Cicconi Annibale, Bindelli comm. Mario, Salvati cav. Giovanni, Mancini cav. ing. Enrico, Silenzi cav. Pietro, Vitali cav. Filippo, De Vincenti Edoardo, Sebasti cav. uff. Alessandro, Settimi cav. ing. Francesco, Pirani dott. Tito, Santini avv. Francesco, Cacciotti cav. Romolo, Sciarra cav. Augusto, Mancini cav. Vincenzo, Tonielli avv. Augusto, Garroni Evaristo.

Membri supplenti: Bugarini avv. Salvatore, Donati dott. cav. Vincenzo, Pio, Bianchi avv. cav. Luigi, Mancini dottor Giovanni, Poscetti Ettore, Pieriilli dott. Luigi, Chiappa Paolo, Sandri cav. Raffaele, Taddini comm. Giuseppe, Ferri cav. Giuseppe, Barchetti avv. Edoardo, Clarini Giuseppe, DeSanctis ing. Augusto, Alfieri ing. Antonio, Chiassi conte Pietro, Silvestri avv. Edoardo, Trasmi cav. Archeodemo.

Membri aggiunti per la classificazione degli Esercenti:

Effettivi: Macassesi ing. Alberto, Galassi ing. Filippo, Gabrielli Vaselli cav. avv. G. Cesare, Montagnani cav. Massimo, Giovenale ing. G. Battista, Sanutri dott. ing. cav. Pietro, Rasori cav. Ettore, Fedeli cav. Giovanni, Ianorelli ing. cav. Augusto, Piacentini com. ing. Pio, Rebaldini ing. Giuseppe, Ianzavelli ing. avv. G. Cesare, Podesti ing. comm. Guido, Mandoi ing. cav. Alessandro, Cavicchia Marchesi avv. Cesare, Vaselli ing. cav. Candido, Amalfici conte Giulio.

Supplenti: Giari cav. Ettore, Aroccea ing. cav. Emilio, Santarelli ing. cav. Oreste, Serafini avv. Francesco Saverio, Raffaelli ing. Romolo, Di Rosa Leopoldo, Tomassi ing. Angelo, Fraguni comm. Alessandro, Vassali Filippi.

Il Consiglio comunale di Anagni. — La *Gazzetta ufficiale* pubblica un R. decreto col quale il Consiglio comunale di Anagni viene sciolto ed è nominato R. Commissario il rag. Bianchi dott. Fortunato.

La relazione che precede il decreto rileva che una diligente inchiesta fatta eseguire dalla prefettura di Roma ha dimostrato che il Consiglio deliberò negli uffici municipali e particolarmente nell'archivio, la mancanza dei principali e più importanti registri, la cui perdita, per incuria, reca grave danno alla igiene e alla salute pubblica e la maggiore difficoltà per la sistemazione dei locali colastici, attualmente in uno stato affatto intollerabile. Si aggiunga, che la cessazione nella gestione delle tesi degli interessi del Comune, si che abbandonate la riscossione dei redditi stessi, la revisione delle tariffe daziarie e la compilazione dei regolamenti speciali delle singole tasse, la finanza comunale versa in gravissime condizioni.

Di fronte a tale situazione, la sessione ordinaria della quale non è assolutamente tollerabile, è sembrato inevitabile lo scioglimento dell'attuale amministrazione.

Esercizi estivi di ginnastica. — Per disposizione dell'ufficio comunale di P. Istruzione durante le vacanze estive gli alunni delle classi quarte e quinte delle scuole elementari saranno ammessi agli esercizi delle famiglie. Per le alcune esercitazioni di ginnastica e di ginochi che si eseguiranno nella palestra dell'Orto Botanico (Colosseo).

Le lezioni avranno luogo nei seguenti giorni:

Lunedì e venerdì dalle 17 1/2 alle 19: Scuola via Alessandria, P. Esedra, via Giovanni Lanza, via Governo Vecchio, P. Maddalena, via Monterobello, via Sicilia.

Martedì e sabato dalle 17 1/2 alle 19: Scuola P. Bisagno, via Farini, via Gaeta Maria, via Gioacchino Belli, via Farini, dell'Orto, via Cavour, via Polveriera, via Panari.

Le esercitazioni incominceranno venerdì 3 agosto per le scuole primo gruppo e sabato 8 agosto per quelle del secondo gruppo.

Non saranno ammessi in palestra gli alunni che durante l'anno scolastico non frequentarono con assiduità le lezioni di ginnastica.

Il trasporto dei detenuti — Ad incaricato del Ministero il 12 agosto p. v., presso la Prefettura di Roma, si procederà d'appalto del trasporto dei detenuti e accusati di reclusione per il triennio decorrendo dal primo gennaio 1896 al 31 dicembre 1898, alle condizioni stabilite nel capitolato d'oneri visibile presso la Prefettura stessa.

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine.

All'Istituto di Belle Arti. — Presso l'Istituto di Belle Arti si è tenuta la sessione d'esami per l'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole secondarie tecniche e normali.

Su dodici concorrenti, conseguirono il diploma la signorina Erida Roncelli, i signori Conti Giovanni, Filippelli Ettore, Marazzi Aristide, Pazzi Augusto, Varnesi Cesare.

R. Accademia di S. Cecilia — La Regia Accademia di Santa Cecilia in Roma ha indetto che concorsi:

1. Trio per violino, violoncello, e pianoforte, in quattro tempi.

II. Sonata per organo, in tre tempi.

Al vincitore di ciascun concorso sarà assegnata una medaglia d'argento.

Le composizioni premiate saranno eseguite nella solenne tornata che la Regia Accademia terrà il dì 22 novembre 1896.

Un gran numero contadini del Consiglio Direttivo dell'Accademia giudicherà dei concorsi con verdetto inappellabile.

Le composizioni non dovranno portare il nome dell'autore, ma saranno distinte da un motto.

In Vaticano — Crediamo di sapere che le relazioni diplomatiche fra la S. Sede e la Repubblica del Messico siano per essere ristabilite.

Il governo della Repubblica avrebbe dimostrato buone disposizioni a questo riguardo, ed in seguito a tali buone disposizioni la S. Sede avrebbe deciso di rinviare il Messico, per la trattative opportune, uno dei membri più distinti della prelatura.

— Il 2 agosto, festa del Perdono di Assisi, il Papa scenderà a celebrar la messa nella Cappella Paolina e vi tornerà nelle ore pomeridiane a far la visita prescritta per lucrare le indulgenze.

— Ieri mattina il Papa ricevette monsignor Domenico Cocchia, vescovo di Ascoli e Cerignola.

Un giusto reclamo. — Gli abitanti di via Lauronzana (non via S. Paolo rivelgono, per mezzo nostro, calda preghiera al Municipio perchè voglia far collocare una bocchetta d'acqua in detta località essendo affatto sprovvista.

Fin dall'anno scorso era stato loro promesso che si sarebbe provveduto.

Dalla Mauriziana — A proposito della rivolta avvenuta fra la 1888 di fanteria della Mauriziana e la guardia Municipale e figli Vanzini, di cui ci occupammo, riceviamo una lunga lettera da non degli interessati, nella quale si asserisce che in quella rissa non vi fu di fatto contro il Vanzino, ma soltanto uno dei figli reagì in difesa del padre che — a quanto ci si scrive — sarebbe stato accolto da Sindaco stesso.

I Vanzini poi non sarebbero stati arrestati dalla popolazione indignata, ma invitati dai brigadieri dei carabinieri a recarsi in caserma, vennero da questi trattenuti in arresto.

La disgrazia di ieri — Presso la chiesa di S. Eusebio, in piazza Vittorio Emanuele, alcuni operai eseguivano ieri lavori di restauro all'edificio destinato a sede del laboratorio scientifico di sanità.

Al terzo piano, da una finestra che dà nel giardino degli uffici, era stato in stato un elevatore con il quale i muratori salivano ai ponti e materiali.

Il bracciante Pietro Cellini di anni 34, da Supino, mentre era alla manovra dell'elevatore accidentalmente si lasciò sfuggire di mano il manubrio nel momento che passava dinanzi ai vani delle impalcature.

Fu una fatalità! Il manubrio, girando rapidamente, venne a colpire alla testa il disgraziato operaio!

Il colpo fu così violento che il povero te cadde a terra privo di sensi.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio dal fratello che lavorava con lui e dal manuale Gianterani Orreste, gli si riscontrò una gravissima lesione per cui fu giudicato in pericolo di vita.

E' morto — All' ospedale di Sant'Antonio, il bambino Pacelli Paolo, che cadde ieri l'altro dalla finestra della sua abitazione in via Lurano.

Appiesata — Monteverdi Alcide, di anni 48, da Livorno, cassiere presso il cambiavalute Bosio in piazza di Spagna, ieri alle 12, si era appiccato in piazza dell'Equilino 23, fu assalito da un colpo apoplitico.

Il padrone di casa, signor Pelasatti Giovanni e il commendatore Rachi Orazio lo calarono all'ospedale di S. Antonio dove l'infelice cessava poco dopo di vivere.

— Nello stesso col treno di Ancona delle 5,45 giungeva da Terni a Roma il capo-comito Federico Silenzi direttore della compagnia d'operette che agisce ora a Terni nel Politeama Terminese. Il Silenzi durante il viaggio è stato colpito d'apoplessia e fu ricoverato all'ospedale in gravissime stato.

Scoppio. — Nella Ospedaletta della *Riforma*, in via Nazionale, 59 e mezzo, alle 6 e mezzo, scoppiava il motore a gas. Molte spaventi, ma nessuna disgrazia.

Fabbrica di birra. — Ieri in via Nomentana, N. 14, presso della Fabbrica Generale di pianoforteno, tenuto in affitto da Bertini Michele, iersera, alle 9 e mezzo, il delegato Pasquale scopriva una fabbrica clandestina di birra. Fu sequestrato il macchinario per la fabbricazione. Gli arrestati Angelo, di anni 52, da Modena, venne arrestato.

I ladri. — Ignoti ladri, iersera, mediante chiave falsa, penetrarono nell'abitazione di certa Consolini Anna, d'anni 57, da Roma, al viale dei Re, lett. C, int. 6, ed involarono effetti di vestiario per lire 50.

— Allo studente universitario Giuseppe Sycamindi, ora a Civitavecchia, fu rubata la somma di L. 350 in biglietti rumi, ed altre carte importantissime. Il ladro, che è un suo compagno, certo Stefano Gregorini, gli rilasciava una lettera nella quale confessava di aver commesso il furto perchè si trovava sprovvisto di denaro dichiarando peraltro che quando si fosse trovato in grado di poterlo fare avrebbe restituito la somma.

La cosa è comoda non c'è che dire!

Gli arrestati — Una pattuglia di carabinieri arrestava iersera in Galleria Mascioni Quirino, d'anni 22 da Viterbo, perchè dopo aver desinato nella trattoria in via Depretis 103, condotta da Moriconi David, rifiutavasi di pagare. In tasca aveva un coltello lungo 20 centimetri.

— Per mandato di cattura fu arrestato Marinelli Vittorio, dovendo espiare 59 giorni di reclusione per furto.

Perchè detentore di rivoltelle di certa marca fu arrestato Benedetto Laxe, d'anni 18 da Colonia (Alemagna.)

A Sant'Antonio — La bambina Recchia Mariauna, d'anni 7 nella sua abitazione in via Campania 31, cadde da una scala e si produsse delle lesioni piuttosto gravi. I sanitari si riservarono sulla guarigione.

— All'aggiustatore ferroviario Salvi Antonio, d'anni 27 da Palora, abitante in via P. Anedeo 61, la forfecina vesoli cadde accidentalmente un pezzo di ferro sul piede destro. Il disgraziato ne riportò una grave contusione.

A Santa Maria in Trivio. — Mariani Emide, d'anni 23, da Massa Tortona, stiratrice in Borgo Pio, per futili motivi venne a questione con Rozzolini Agata, d'anni 34, romana. Dopo una scorica di contumelie nella quale non si fecero di tutti i colori le due donne vennero alle mani ferendosi reciprocamente. Si tratta di contusioni ed escoriazioni.

Alla Passeggiata. — Ieri in via Flaminia, ieri mattina, alle 7, cadde accidentalmente il cocchiere Vassari Francesco, d'anni 27, da Rio Freddo, riportando contusione alla gamba sinistra. Guarirà in 8 giorni.

— Di Palma Antonio, d'anni 59, d'Arce, vignarolo in via Alessandrina ieri mattina, alle 6, fu investito da un carrozzo di Palma Augusto pratico della strada giudicata guaribile in 8 giorni.

— In via della Lungara ieri mattina alle 9, Cesarini Rodolfo, d'anni 31 da Colonella, fu malamente percossa dai figli Alfredo e Diego Cittadini che le produssero varie contusioni alla faccia.

Da vendere diretto donnino d'anno causa di disuso. Si dà esauriente Palombo, Civitavecchia, di utile dominio dei signori Dardia. Per schiarimenti: Palombo, via Poli, 51, Roma.

Dove studiano l'asia — Domani (giovedì) alle ore 10 ant. in via Due Macelli N. 56, 57 e 58 colla direzione di Costantino Scomocchia, si effettuerà la vendita all'asta di una quantità di mobili, letti completi, tappezzerie, porcellane, cristalli, ed altro, spettante il tutto a distinta famiglia.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale. — Esso il programma che eseguirà questa sera il concerto comunale a piazza Colonna dalle ore 21 alle 23:

1. Marcia militare.
2. Feroni " Ouverture in do. „
3. Wagner " Lohengrin „ Lo preludio, introduzione e coro atto 3.o.
4. Pedini " Saffo „ finale II.
5. Meyerbeer, ballabili nell'opera " Il Profeta. „
6. Sappè " Un giorno a Vienna „ sinfonia.

Per chi viaggia.

Occasione favorevole. **Completa liquidazione** di tutti gli **articoli da viaggio. Ribasso 33 0/0 L. Tiaiotti** Corso 178-79. Via Convertite 1, 2.

TEATRI DI ROMA

ARZIONALE — Con lo spettacolo d'onore del simpatico brillante Camillo De Riso, stasera la compagnia Beltrano dà il suo addio al pubblico romano.

Pubblichiamo il programma che, come si vede, è ricco e variato:

Sul bigliardo, nuove scherze comico in un atto di I. Fortuné e Guigues — *Una tempesta in un bicchier d'acqua* — *La fanmeggiante e Roma nel 1795* e *Roma nel 1896!!!*

Alcune ottima moderna, nuovissima.

QUIRINO — La terza del *Faust* è stata rimandata a domani sera.

SPERINTERFO SALLUSTIANO — Ecco la partita d'oggi:

Rossi: Travaglini, Nardini e Tarabelli — *Turchini*: Paolucci, Pettinari e Gianni. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — Spettacolo variato, ore 21
Circo Romano — Compagnia equestre, ore 21
Roma sportiva a Villa Borghese. - Il bigliaio del Panorama di libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

COMUNICATO

Lotteria Italiana di Beneficenza

Secondo la Legge presentata il 24 giugno ultimo scorso, approvata dalla Camera dei Deputati il 20 luglio corrente, ed attualmente in Senato, l'estrazione della Lotteria venne rimandata a prossime epoche da destinarsi.

Il piano e le date delle estrazioni verranno pubblicati fra pochi giorni.

GRESHAM *Compagnia Inglese di Assicurazioni sulla Vita*

Società Anonima - Cap. Soc. L. 5.000.000 - Vers. L. 500.453

Attività al 1. Gennaio 1895 L. 198,410.473

SUCCURSALE D'ITALIA

Via de' Pecori, 4 - *Firenze* - Palazzo Gresham

Agente Generale per il Compartimento di Roma

Sig. Cav. Alberto Felice

Via della Mercede 11 - ROMA - Palazzo Gresham

Città di Vetralla.

In Vetralla, situata sulla ferrovia Roma-Viterbo, nel giorno dodici agosto prossimo, il Municipio vende all'asta un taglio ceduo di piante di castagno atto a doghe, legname da stacciona-ta, da botti, travi pali da telegrafo, ecc.

Prezzo complessivo L. 19.504.02.

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata una Commissione di cittadini di Sulmona, composta dal sindaco cav. Pansa. La Commissione ha pregato il Sovrano perchè nel suo prossimo viaggio negli Abruzzi, in occasione delle grandi manovre, voglia onorare di una visita la città di Sulmona.

S. M. promise di appagare i desideri di quelle buone popolazioni.

— S. M. ricevette pure il prof. Enrico Panzacchi, al quale rivolse benevole parole di elogio per la commemorazione fatta del suo Augusto avolo il Re Carlo Alberto.

— E' arrivato da Pisa l'amministaglio Bacchia, il quale abbe un colloquio col ministro della marina.

L'ambasciatore di Turchia si è recato d'ordine del Sultano alla Consulta, ad esprimere le condoglianze del suo Sovrano per la morte dell'ambasciatore Catalani.

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò i bilanci della Marina e delle finanze ed altre leggi minori.

A scrutinio segreto, approvò quello della Istruzione pubblica.

Oggi seduta alle 15.

La Camera di ieri

Nella seduta antimeridiana venne approvato il bilancio degli esteri che fu votato, con grandissima maggioranza, anche a scrutinio segreto.

Nella pomeridiana, vennero approvati — dopo le solite interpellanze — i bilanci del tesoro e dell'interno.

Appena aperta la discussione generale di quest'ultimo bilancio, l'Estrema Sinistra, per bocca dell'on. Vendemini, dichiarò che si ritirava dalla discussione e dall'aula, infatti, non rimasero al loro posto che l'on. Bovio e i socialisti.

L'on. Crispi, non preoccupandosi del ritiro dell'Estrema dalla discussione, fece breve, esplicite ed energiche dichiarazioni accolte con una vera ovazione dalla Camera che consacrò la sua approvazione alla politica interna del governo in un ordine del giorno accettato alla quasi unanimità.

Durante le sue parole ebbero luogo alcuni vivaci incidenti che i nostri lettori troveranno accennati in altra parte del giornale.

VI Conferenza interparlamentare.

Il Comitato parlamentare belga, rappresentato da tutti i senatori e da quasi tutti i deputati, ha diretto un appello speciale ai senatori e deputati di tutti i paesi, affinchè concorrano al successo della VI Conferenza interparlamentare, che avrà luogo a Bruxelles dal 12 al 16 agosto.

Le assemblee si terranno nel salle du Conseil sotto la presidenza del sig. Beernaert, presidente della Camera dei rappresentanti.

Lunedì sera ricevimento dei membri della Conferenza nel salone della presidenza.

Martedì e mercoledì sedute della Conferenza.

Giovedì escursione a Tamise sull'Escaut-Lunch a bordo e banchetto la sera.

Venerdì seduta di chiusura e ricevimento al Palazzo di Città.

S. M. il Re ed il Belgi ricevevi i membri della Conferenza al Palazzo Reale di Bruxelles.

L'on. Brin.

Iersera l'on. Benedetto Brin è stato assalito da un malore improvviso e fu obbligato a mettersi in letto. I medici gli trovarono la febbre a 40 gradi.

L'on. Brin doveva partire oggi per Livorno per accompagnare la famiglia.

I ruoli fondiari del 1896.

Col 31 agosto prossimo venturo dovranno essere chiuse e bilanciate le scritture catastali agli effetti della compilazione dei ruoli principali fondiari per l'anno 1896.

Il ministero ha rinnovato le raccomandazioni affinchè le agenzie provinciali e transitorie per ogni catasti e nelle matricole tutte le domande di voltura, nonchè le variazioni dipendenti dagli stati di cambiamento approvati dalle Intendenze a tutto il detto giorno.

Pur troppo le tassative istruzioni impartite negli scorsi anni non hanno impedito che continuassero a pervenire al ministero degli stati di base grossi e incompleti, e qui ch'è peggio mancanti di quella dimostrazione specifica delle singole cause ed di variazioni che venne sempre raccomandata per rendere possibile ed efficace la revisione di questo importante elaborato.

I crediti fondiari locali,

La Cassa di Risparmio di Milano deliberava — come è noto — un contributo di L. 500,000 per la fondazione di un istituto di credito fondiario per le provincie del Mezzogiorno subordinando alla costituzione di un capitale minimo di quattro milioni di lire.

Finora però con f contributi votati si è raggiunta appena la cifra di due milioni.

Il Ministero si rivolgerà quindi agli istituti che già votarono contributi e ad altri che ancora non aderirono, per vedere se sia possibile di raggiungere il capitale prestabilito.

Pei maestri elementari.

L'on. Michelozzi ha presentata al Ministero dell'Interno una proposta per un trattamento dei maestri elementari chiamati all'ufficio di esaminatori pel conferimento del titolo di elettorato e non ancora soddisfatti, perchè in legge non determina espressamente a carico di chi gravi la spesa.

Le truppe alle manovre di campagna.

E' pur troppo vecchia abitudine che, durante il periodo delle manovre estive, si pubblichino notizie allarmanti sulle malattie nei soldati, sulle eccessive fatiche, ecc. ecc. Ciò si ripete ogni anno alla medesima epoca, amplificando qualche fatto avvenuto e, talvolta, inventandone anche.

Ed è tanto più deplorevole che queste notizie sieno sparse nelle regioni e per truppe che mancheranno poco lungi dalla frontiera.

In questi giorni poi, che le manovre stanno per avere principio, di cui avevo già cenno gli ordini cavallereschi.

Il barone Harden Hickay, intervistato a quel proposito agli Stati Uniti, avrà alcuni dati su questi Paesi disabitata, conosciuta soltanto dai marinai che frequentano quei paraggi.

L'isola della Trinidad è situata a 90°, 30' di latitudine e 60°, 30' di longitudine ovest, a circa 300 leghe dalla costa del Brasile. Fu visitata nel 1700 dall'inglese Halley, nel 1803 dal portoghese Amaro Delano e nel 1832 dal commodoro Owen.

L'isola è lunga circa 8 chilometri. L'accesso ne è generalmente difficile. E' dominata da un picco montagnoso di 3000 piedi. Gli uccelli di mare vi hanno deposto grande quantità di guano.

L'altipiano che corona la Trinidad è coperto di vegetazione: i cocchi vi crescono a meraviglia, ducenato anni fa, degli stabilimenti in un luogo dove l'acqua abbonda e dove si trovano alcuni terreni fertili.

Il barone Harden Hickay, dopo avere abbandonato Parigi, fu gottato su quell'isola da una tempesta in un viaggio che fece al capo Horn. La trovò completamente disabitata e se ne prese possesso in proprio nome, ciò che il governo brasiliano non prese sul serio.

Questo tentativo pare che che abbia attirato l'attenzione dell' Inghilterra e questa ha pensato a far rivivere i suoi antichi diritti, traendo partito dall' abbandono nel quale il Brasile ha lasciato quello scoglio, che può costituire un eccellente deposito di carbone in pieno Atlantico.

AUSTRIA-UNGHERIA

La Dieta di Gorizia e Gradisca.

(S) **Vienna**, 30. — Le nuove elezioni dell' Dieta di Gorizia e Gradisca sono state fissate pel giorni 16, 19, 23 e 25 settembre prossimo.

GRAN BRETTAGNA

Elezioni generali politiche.

(S) **Londra**, 30. — Sono stati eletti 340 conservatori, 70 unionisti, 174 liberali, 18 parnelliti, 69 antiparnellisti e 2 candidati operai.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Avana**, 30. — Vi fu un combattimento a Bayamo, nel quale gli insorti perdettero cinque cento uomini tra, cui un colonnello.

(S) **Avana**, 30. — Le truppe spagnuole batterono e dispersero le bande ribelli nel distretto di Barocoa.

Gli spagnuoli ebbero 31 feriti e gli insorti ebbero morti e numerosi feriti.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 30 il *Bosagno* è giunto a Hong-Kong proveniente da Singapore e Bombay; il *Perseo* ha proseguito da San Vincenzo per Genova, proveniente dal Brasile e Plata.

Proveniente dal Plata, è passato da S. Maria di Leuca il *Solferino*, diretto a Venezia.

Il *Kaiser Wilhelm*, del *Norddeutscher Lloyd*, ha proseguito il 30 da Gibilterra per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 30 luglio 1895.

Fermezza sempre accentuata per la Rendita.

Per liquidazione fu pagata 98,67 1/2 e fi riporta per fine agosto al tratto a 98 contenuti e per ultimo a 98. Fermissimo il contante 99,80 a 99,70.

Sempre pochi affari in Valori.

Generali 46 — Acque fermissime chiudono 1196 danaro per agosto — Cementi 816 a 818 — Omnibus 198,50 a 196,50 — Condotte 187 a 188 — Resto intrattato.

Cambi: Francia 104,62 — Londra **26,43**.

Cambio dazio doganale - 31 luglio - L. 104.66

Dal 29 al 4 - fino a L. 100 - L. 104.90

BORSE ITALIANE — 30 luglio 1895

K. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 47	92 57	92 60	92 50
Id. fine	—	92 70	92 62	—
Az. R. d'Italia	811	—	812 —	810 —
» Mobiliare	—	—	—	—
» B. Generale	—	47	—	—
» Fer. Medit.	483	483	486 —	—
» Meridi.	660	—	662 —	659 —
» B. di Torino	—	—	321	—
» B. Sconto	—	—	64	61
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	7	—
» Sovrem.	—	—	18	—
» Nav. Geo.	280	280	—	—
» Raff. Sicule	—	180	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	353 50	—	—
Id. Merid.	—	301 35	—	—
Fon. I. Ita. 4	—	491	—	—
» » 5	—	496	—	—
» S. Paolo	—	512	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	104 70	104 80	104 72	104 75
Berlino id.	122 40	129 60	— —	— —
Austria id.	104 30	104 40	— —	— —
Londra a 8/8	— —	26 35	26 45	26 37

Parigi, 30, 15,12 | Aperture | Chiusura | Bonjour

Rendita 3 0/0 amm.	102 02	101 95
» 3 0/0 perp.	102 02	101 95
ITALIANA 5 0/0	87 25	87 25
Turca	25 70	25 70
Spagnuola	—	69 1/2
Rendita turca	92 30	92 30
Portoghese	26 1/4	26 1/4
Ungherese	—	—
Egiziano 6 0/0	501 1/4	501 1/4
Banca di Parigi	840	840
Banca di Sconto	—	—
Banca Ottomana	—	710 —
Credito Fondiario	—	880 —
Azioni di Suez	—	3057 —
Azioni Panama	—	—
Obbl. Panama	—	145 —
Ferr. Meridion. ital.	628	628
Sull'Italia	—	4 3/4
Ferr. Lombarde	—	28 26 1/4
Ferr. Romane	—	—
Ferr. Mediterranee	—	—
Obbl. Argentine	—	—

(N) Parigi, 30, ore 16,15 (fonte Italiana). — Fermezza generale 101,97 — 40[50 — 87[40 — 88,37 — 45[50 — 75[25 — 25[26 — 741,25 — 710 — 1295 — 438,87 — 96[25 — 65,00 — 1295[1 — 1875 — 840 — 38,57 — 116 — 30.

(N) Parigi, 30, ore 16,30 (fonte francese) — Affari inattivi, mercato fermo.

Rendita francese più pesante. Italiano base indipendente dal voto di ieri relativo alla politica estera *Esteriore* calmo. Azioni miniere d'oro eccellenti.

Vienna, 30, serra | **Londra** 30, chiusura

	29	30			30	30
Cr. austriaco	403 25	403 75	Cons. Ingl.		107 1/8	107 1/8
Rend. aust.	123 55	123 60	Cons. Cons.		107 1/2	107 5/8
Id. ung.	100 85	100 90	Italiani		87 1/4	87 1/4
Lombarde	94 63	94 50	Turca		25 1/2	25 1/2
Lire ital.	46 —	45 90	Egiziano		103 1/8	103 1/4
Ch. Londr.	121 40	121 35	Argento		30 1/4	30 1/2

Versate alla Banca d'Inghilt. st. 78,000 Ritir.

Berlino, 30 fermissima

	29	30
Ital. cons.	88 75	88 80
Id. merc.	88 70	89 —
Mediter.	93 90	98 90
Meridi.	130 50	130 —
N.P. russe	68 —	68 —
Rubbi...	219 —	219 15
Ot Italia...	17 18	17 22

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 30 luglio — ore 14,15 (arrotond.) apertura

Londra — Vendite probabili del giorno . . Balle N. 20[
Importazioni del giorno . . 70[
TENDENZA sostenuta

Havre, 30 luglio — ore 14,15 (ragguag. apertura

Anversa — Vendite probabili del giorno . . Balle N. 4[4
TENDENZA ricevuta per fine agosto L. 61 —

Cotone — Sacco good average . . Vendite comm. N. 3000
TENDENZA ricevuta Prezzo C. Inglis L. 34 50

Parigi, 30 luglio — ore 15,15

GENERI	PIOM BERE	PROSS.	VENDUTA
Fusione prima marca	12 —	12 —	Calma
Avaria	12 —	12 —	Sostenuta
Oglio di oliva	75 —	75 —	Ferma
Spirito di	50 —	50 —	Sostenuta
Zuccheri	50 —	50 —	

FERDINANDO BIAGLIA, *Direttore*

PIETRO BRUNETTI, *gerente responsabile*.

DECIO CORTESI

GLI ALLEGRI

SCENE DELLA VITA ROMANA

Il signor Giovanni andava per consiglio dai suoi amici mercanti di campagna.

Questi, dopo avergli fatto esporre lo stato dei suoi affari, dicevano che non c'era rimedio; che gli affitti che pagava erano troppo gravosi e lo rimandavano a casa più addolorato di prima, poco meno che ridendogli sul viso.

E Giovanni si ripagava la sera sopra Agostino, rinfacciandogli che gli affari andavano male da quando l'aveva nominato ministro, e questi gli rispondeva che non aveva fatto che eseguire gli ordini suoi.

×

— Era per metterti sull'avviso che ti facevo questa domanda — diceva la zia Margherita ravvoltolandosi tra le coperte, e Federigo che le sedeva vicino al letto.

Era il momento dell'espansione tra zia e nipote.

Per Margherita, che andava a letto per tempo, uno dei grandi piaceri era di fare un po' di conversazione con Federigo ogni sera alla fiocca luce del lumicino da notte, prima di addormentarsi.

Se Federigo voleva dire alla zia qualcosa di delicato, domandarle uno dei soliti favori, sceglieva quel momento.

La penombra gli dava coraggio, e tutti i denari che aveva spillati alla zia, li aveva sempre ottenuti a quel modo, traendo profitto dal sentimento di benessere che prova una persona di età, quando, stanca delle fatiche della giornata, si crogiuola nella dolcezza di potersi stendere lungo, riposata, sul letto.

Di solito la voce di Federigo conciliava il sonno a Margherita, ma quella sera aveva gli occhi lucenti e sbarrati e s'agitava a ogni poco.

— Era per metterti sull'avviso — continuava Margherita — qualora tu avessi pensato sul serio a sposare quella ragazza.

Federigo non rispondeva. Un senso di freddo gli passava lungo tutta la persona e pondeva dalle labbra della zia, cogli occhi fissi, rattenendo fin'anche il respiro.

— Gli Allegri sono rovinati. Io so che il signor Giovanni va cercando danari in piazza. E quando un quattrinaio come lui è ridotto a questi estremi, si può dire che sia bello e spacciato.

Se, come spero, sei ancora in tempo, se la tua, come credo, non è stata che una corte di salotto, vedi di cogliere un pretesto per ritirarti ora con onore, perchè altrimenti quando la rovina sarà pubblica, diranno che ti sei ritirato per motivi d'interesse! —

La notizia di questa catastrofe scendava in cuore di Federigo in modo penoso: sapeva che la zia non parlava a caso, e di cose serie con lui poi il meno possibile.

La notte, il semi-buio, la solennità della quale erano premunizie le parole che gli annunziavano un avvenimento che in fondo colpiva anche lui gli stringevano il cuore.

Allegro, scapato, era la prima volta che la vita gli si manifestava nella sua tristezza, e il primo sentimento che provò, a voler esser giusti, fu quello d'una compassione viva per la disgrazia che soprastava a Maria.

— Ma, sia — dimandò — sei ben certa di quello che dici?

— Certissima. La persona che me lo ha confidato è persona seria e incapace di mentire...

— Bada che non siano ciarle del fratello. Sai che dopo la divisione non c'è più buon sangue tra loro...

— Non sono ciarle. Il signor Giovanni si crede un uomo d'affari ed è un asino, e manderà in rovina la famiglia...

— Ma lo vedo che fanno la stessa vita...

— Per poco altro. Ed è perciò che tua zia, che ti vuol bene, te l'avvisa ora. Io non ti dico che una parola. Rifletti seriamente al tuo avvenire, e non fare di trovarti impegolato poi...

— Non ho bisogno di riflettere — rispose Federigo in modo asciutto — io non ho impegni seri con quella ragazza, ma, qualora li avessi, questa notizia che mi dai non mi farebbe cambiare opinione...

— Come sarebbe!

— Dico, che, quando si è gentiluomini, bisogna mantenere la parola data. Se avessi promesso a Maria di sposarla, la sposerei, anche se mi dovesse portare in dote la sola camicia...

— Questi sono discorsi da ragazzi! Come farai a mantenerla tu, avvezzo a fare il signore, e a non rinunziare al più piccolo dei tuoi capricci?

Sul serio credi che si viva d'amore?

Io, mi ricordo come rimase tuo padre quando la dote di sua moglie andò in fumo... lui pure era innamorato, diceva che si sarebbe sacrificato e altre mille bazzecole, e io, invece, conservo ancora le lettere che mi scriveva allora. Passava le notti, pestando i piedi, capisci? —

— Tra me e mio padre c'è molta differenza, lo non sono andato attorno a Maria per la dote.... — e Federigo in quel momento diceva la verità.

Il sentimento dell'interesse, vivissimo in casa Ferni, col succedersi delle generazioni s'era affinato. In Maria Federigo non aveva visto subito una ricca dote, come il padre quando sposò l'australiana.

Era stato attratto piuttosto dall'atmosfera di lusso e di eleganza che la circondava, cose che erano, è vero, inseparabili dalla ricchezza, ma lui non aveva considerato la cosa tanto per il sottile.

Anzi se si fosse posta a sè stesso la quistione del motivo che l'aveva spinto ad amare Maria, quello dell'interesse non ci sarebbe entrato di certo.

Gli era piaciuta perchè era bella, perchè ballava bene, perchè era una vera signorina.

Il concetto della ricchezza per entrare nell'ultimo suo aveva dovuto prendere una forma speciale; quella della toletta, della carrozza elegante, della bella casa di villeggiatura ecc.

Non sapeva disgiungere nella sua fantasia Maria da tutto questo insieme.

Che per tutte queste cose fossero poi necessarii quattrini, Federigo, strotto al muro con una domanda, avrebbe dovuto rispondere di sì, ma la relazione tra questi due termini era così nebbiosa nella sua mente, che la proposta fattagli dalla zia di rinunziare così su due piedi a Maria, gli parve un'enormità.

— Se tu sei avvezza — continuò Federigo — a considerare le cose sotto questa luce, io non so cosa rispondere. Intanto per questa sera ti dò la buona notte, e ci rivedremo domani — e, salutata la zia, andò nella sua camera a prendere il *paletot* per uscire.

Ma, quando l'ebbe trovato si diè a misurare a lunghi passi la camera, e si lasciò andare, dopo un poco, sulla seggiola, distratto, cogli occhi fissi in terra.

Quando si destò da quella specie di dormiveglio erano quasi le undici.

Non si sentiva d'uscire: gli parve d'aver indosso un gran sonno, tanto che, spogliatosi, lentamente andò a letto.

Passò deste quasi tutta la notte, solo ai primi bagliori dell'alba s'addormentò d'un sonno agitato.

?×

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* L. 2 *pagina cent.* 70. - *4 pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
(I manoscritti non si restituiscono)
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglie d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Riconosciuto da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso – Concessi.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
Montacarichi e Montavivande idraulici e meccanici

G. FALCONI Novara presso lo Stabilimento FAUSER & C., ed in Roma VIA delle FIAMME, 19 (S. Nicola da Tolentino).

Ai Proprietari di Case, Villini ed Appartamenti

IN LUOGHI DI BAGNI E VILLEGGIATURA

L'esperienza di tanti anni ha ormai provato che la pubblicità del Popolo Romano è il mezzo più semplice e più economico, perchè i proprietari di case in luoghi di bagni o villeggiatura, trovino il locatario che a loro conviene con la maggior sollecitudine.

Incoraggiati dai risultati che i proprietari suddetti hanno ottenuti negli anni decorsi valendosi per l'affitto della rubrica Bagni e Villeggiature, da noi iniziata, la ripetiamo anche quest'anno.

Chi tiene case od appartamenti da affittare ne inv in tempo l'annunzio da pubblicarsi.

Per la rubrica: BAGNI E VILLEGGIATURE la tariffa è quella stessa degli avvisi economici di prima o di terza categoria, a seconda il contenuto dell'annunzio (1).

L'AMMINISTRAZIONE
del POPOLO ROMANO.

(1) Il nostro Ufficio-Annunzi, richiesto, dà, a volta di corriere tutti gli schiarimenti.

Conservazione del Legname, ferro, cordami, attrezzi agricoli

L'esperienza ha pienamente accertato, che i legnami e cordami ed il ferro spalmati di carbolineo (olio di catrame) si conservano intatti per lunghi anni. Il Carbolineo è anche utilissimo per la distruzione degli insetti nocivi. Le Amministrazioni Pubbliche, che lo hanno esperimentato, proseguono a giovarsene con sempre maggior successo.

E' vendibile al prezzo di cent. 20 al chilo alle Stabilimento Catrame De Rossi in Roma — Via Porta San Paolo, 18.

CON POCHI SOLDI
voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

DIFFIDA.

Si partecipa che in esito alla Vendita volontaria, effettuatasi a mezzo della Ditta Gustavo Castelli e figli, di tutto il mobilio che arredava l'Albergo di Parigi, di proprietà del fu Giuseppe Possidoni — nell'adunanza tenuta dai creditori nello stesso del sig. avv. Giuseppe Pesema de Lorenzi fu nominata una Commissione nelle persone dei sottoscritti, col mandato di esaminare i rispettivi titoli di credito per quindi procedere al riparto del ricavato della vendita che trovasi depositato a disposizione del Cato creditario; non che alla realizzazione di ogni altro cespite di pendita.

S'invitano quindi i Creditori del fu Giuseppe Possidoni a produrre a qualunque tra i componenti la Commissione i titoli comprovanti il rispettivo loro avere o ciò entro il giorno 6 agosto 1895 con avvertimento che trascorso questo giorno si procederà alla ripartizione e conseguente riparto del prezzo depositato a tutti coloro che avranno ottemperato al presente invito.

Avv. Cte *Mario Amadei*, via della Vite 41.
Avv. *Bruni Emilio* via S. Chiara 61.
Avv. cav. *Giovanni Calcolari*, via della Missione 6.
Avv. cav. *Carlo Marini*, Corso Vitt. Em. 294.
Avv. *Giuseppe Pesema de Lorenzi*, via del Monte della Farina 10.

PREMIATA
FABBRICA DI LETTI IN FERRO VUOTO
F. PARENTI
SACCONE ELASTICO
APPLICABILE ALLE SPALLIERE
BREVETTATO
ROMA, Via Gaeta, 6-H. ROMA, Via Goito, 54.
Medaglia d'oro all'Accademia Parigina 1893
Diploma d'onore all'Esposizione d'Igiene in Roma.
Mobili, Pappezzerie, Lane, Crine, Materassi.

DIFFIDA.

Si partecipa che in esito alla Vendita volontaria, effettuatasi a mezzo della Ditta Gustavo Castelli e figli, di tutto il mobilio che arredava l'Albergo di Parigi, di proprietà del fu Giuseppe Possidoni — nell'adunanza tenuta dai creditori nello stesso del sig. avv. Giuseppe Pesema de Lorenzi fu nominata una Commissione nelle persone dei sottoscritti, col mandato di esaminare i rispettivi titoli di credito per quindi procedere al riparto del ricavato della vendita che trovasi depositato a disposizione del Cato creditario; non che alla realizzazione di ogni altro cespite di pendita.

S'invitano quindi i Creditori del fu Giuseppe Possidoni a produrre a qualunque tra i componenti la Commissione i titoli comprovanti il rispettivo loro avere o ciò entro il giorno 6 agosto 1895 con avvertimento che trascorso questo giorno si procederà alla ripartizione e conseguente riparto del prezzo depositato a tutti coloro che avranno ottemperato al presente invito.

Avv. Cte *Mario Amadei*, via della Vite 41.
Avv. *Bruni Emilio* via S. Chiara 61.
Avv. cav. *Giovanni Calcolari*, via della Missione 6.
Avv. cav. *Carlo Marini*, Corso Vitt. Em. 294.
Avv. *Giuseppe Pesema de Lorenzi*, via del Monte della Farina 10.

LIBRI DA CEDERE

Storia delle antiche monarchie di Africa e d'Asia	F. Zamponi	0 75
Della Beneficenza	R. Dalla Volta	0 50
Sulla formazione del catasto . .	L. Dossio	0 75
Manuale di giurisprudenza del Codice penale del Regolamento di polizia punitiva e della legge sulla caccia in Toscana	A. Marzi	3 —
Sull'arruolamento dei giudici penali	G. Orano	1 —
La Scuola criminale positiva . .	Vito Porto	1 —
Manuale della legislazione elettorale politica	Vito Porto	0 95
Riforme o miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
La triplice alleanza	F. Pandiani	0 75
Biografie di P. P. Vasta, V. Cangli, A. Grassi e G. Rogonisi	M. Cali	0 50

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi orologi svariatissimi ordinarie a fermoveroli, condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 3. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 523

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Porta San Giovanni. Uova garantite di giornata a 3 al pezzo. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent. portandole a domicilio. Deposito via Coppole 26 piano sup. 359

LIRE 1500 cercansi subito, garanzia assoluta e conveniente interesse. Scrivere 2. 223, Roma. 553

CERCASI IN AFFITTO piano di casa, 7 camere, camerino cucina e terrazza in uno dei Rioni: Colonna, Trevi, Esquilino. Offerte con il prezzo V. Z. 100, posta restante. 564

VICINO ALLA STAZIONE DI S. ONOFRIO presso Roma, affittansi vasti locali uso vaccheria, gallinaio ed altre, con grandi annessi, acqua abbondante. Rivolgersi Via Trionfale 121. 161

Bagni e Villeggiature

NARNI La più ridente, la più salubre, la più vicina a Roma fra tutte le villeggiature umbre. Acqua minerale bagni. Per alloggi rivolgersi March. Giovanni Scortigiani. Narni. 353

SANTA MARINELLA D'affittarsi tre eleganti appartamenti a buon prezzo, rivolgersi fotografia Enrico Cioli, Via Principe Amedeo N. 14 p. p. 504

GENZANO fabbro Casino Cardinali, nello stesso, grande salone, cucina, annesso ombroso parco, affittasi trimestralmente: cedesi mobili. Proprietario Roma, Via Cicerone 38. 362

D'AFFITTARSI

VIA CAMPO MARZIO N. 46-A. Vasta bottega con retrobottega, acqua e latrina, combinare a casa, e affittasi pure camera terrena per uso basso N. 69. Rivolgersi al portiere. 355

VIA DELL'ARANCIO N. 88 Secondo e quarto piano da affittare composto di sette camere, cucina, gas, acqua Marcia, vasche da lavare. Rivolgersi dal portiere. 366

OTTO VANI Piazza Malaga 17, con prospetto al Circo Agonale, cucina, gas, portiere, acqua Marcia e Trevi, ottima, cantina. Alcuni N. 21 piano 3. Variazione dalle 12 alle 13. 347

AFFITTASI APPARTAMENTO di 15 camere e cucina, portone, gas, acqua Marcia e Trevi, ottima, cantina. Alcuni N. 21 piano 3. Variazione dalle 12 alle 13.

TOR SANGUIGNA Affittasi due appartamenti 1. e 3. piano composti di 11 vani e cucina cognizione mezzo giorno. Le chiavi al portiere. 370

PILOTTA N. 1-A Appartamento al 1. piano (scala interna) di 6 camere e cucina, corridoio e piccola terrazza, d'affittarsi pel 15 Agosto Rivolgersi al portiere. 336

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 223. Appartamento piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

VICINO ALLA STAZIONE DI S. ONOFRIO presso Roma, affittansi vasti locali uso vaccheria, gallinaio ed altre, con grandi annessi, acqua abbondante. Rivolgersi Via Trionfale 121. 161

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

OTTOMANE L. 25, usate fuoro, tutto nuovo rassetto. Sofà coperti Satin per salotto L. 34,00. Poltrone grandi L. 21,75. Poltrone grandi da riposo L. 14,50. Si spediscono contro vaglia, V. Manzi, Via Tre Cannelle 9, Roma. 558

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema spagnuolo, dal ricomato Professore Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ospizio dalle 3 alle 4 pom. Piazza S. Eustacchio 28, p. p. 557

MILORD usata in ottimo stato nonchè un elegante cassa chiuso modello. Via della Lupa 33. 563

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO da, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch, Via Sardegna N. 14, int. 15.

LEZIONI per esami promozione, ripetizione Scuole Tecniche, Istituti, Ginnasi, Lingua Francese, Inglese. Corsi per Segretari Comunali e Stenografi. Via S. Maggiore N. 17 piano quarto. 344

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli.	0,3	7 —	6,30	13,30	17 —	—
Pisa	—	7,40	—	15 —	20,30	22,17
Torino	—	—	—	15 —	20,30	22,17
Milano	—	—	—	15 —	20,30	22,17
Foligno-Ancona .	4,10	—	10,30	15 —	20,30	22,17
Firenze-Milano .	—	—	9 —	8,20	14,30	23,10
Terni-Avezzano. .	—	7,45	—	11,55	16,30	—
Terni	—	—	—	12,5	16,30	23,10
Civitavecchia. .	—	7,40	11,30	12 —	17,5	20,50
Frascati	—	8,30	10 —	13,10	17,50	19 —
Arneo-Nettuno. .	—	—	6,45	9,20	12,30	18,35
Velletri-Terracina	—	—	6,30	—	11,47	15,20
Rocchigliana-Viterbo	—	—	7,15	—	—	17,20
Ladispoli | Termini.	—	7,30	15,30	—	—	—
Ladispoli | Trastev.	—	7,45	15,31	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli.	—	6,30	8,40	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	—	—	—	10,30	19,40	20 —	—	—
Torino	—	—	—	6,36	—	10,30	—	—
Milano	—	—	—	4,5	—	10,30	—	—
Ancona-Foligno .	—	9,55	17,55	—	—	—	6,50	—	21,45	—
Milano-Firenze .	—	7,36	12,50	—	—	—	15 —	—	23,50	—
Terni-Avezzano. .	—	—	—	—	—	—	8,10	—	22,30	—
Tivoli	—	—	9 —	13,10	14,10	20,30	23,55	—
Civitavecchia . .	—	6,54	10 —	13,50	15,20	20 —	—	—
Frascati	—	6,30	8,30	12,45	18,30	21,30	23,10	—
Nettuno-Anzio. .	—	—	10,15	13,30	19,30	21,10	22,50	0,5
Marino-Albano. .	—	7,27	9,30	—	—	14,55	17,50	20,41	22,44
Velletri-Terracina	—	7,53	9,50	15,20	18,27	—	—	—
Viterbo-Rocchigl.	—	6,54	—	13,50	—	—	—	20,54	—
Ladispoli | Trastev.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli | Termini.	—	13,44	21,37	—	—	—	—	—	—

** Festivi.*

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,10	7,10	8,31	10,50	13,30	16,20	18,45	—
Bagni a.	6,35	7,15	8,16	10,31	11,55	14,30	17,20	20,40	—
Tivoli p.	7,10	7,50	8,30	10,50	12,40	17,15	19,15	20,47	—
Tivoli p.	5,3	5,30	6,10	8,34	11,20	14,50	17,35	19,30	20,50
Bagni p.	5,38	—	6,45	10,31	11,55	15,30	18,15	19,5	21,25
Roma a.	6,44	—	10,3	11,37	13,4	17,45	19,30	20,2	22,30

DISTINTA SIGNORA ITALIANA insegna lingua e la francese, a domicilio, al signorini presso antiquitor: due lezioni alla settimana L. 5 al mese; tre L. 10. Scrivere Signora N. S. fermo in posta, Roma. 560

BICICLETTA PNEUMATICA primarie fabbriche inglese, marca cocea, Dagli Sangatti, macchinista, completa accessorii, vendesi occasione eccezionale: metà prezzo. Napoleone III, N. 76: portiere. Dalle 12 alle 13. 365

LINGUA TEDESCA Federico von Warendorf, Via in Collegi di Roma, rinnova qual durante le vacanze. 545

SIGNORINA di distinta famiglia di lezioni a bambine francesi. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle ore 4 alle 5 pom. Via delle Coppelle N. 29 p. 4 prima porta a sinistra. 594

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingua, di pianoforte, di canto, di disegno, ecc. e di pittura, riunendo due o tre allieve per classe. Scrivere fermo posta W. Ch. 542

CAMERIERA TEDESCA frontiere desidera impiego o albergo. Sura bonissimo, lavora da sarta per uomo e donna, parla viaggiare. Ottime referenze. Scrivere: Ida, fermo posta, Livorno. 567

MOLINI VENDESI Rigattico macchinario completo di grano qualunque dimensione, con assensori in perfettissimo funzionamento nuovissima. Cambiavasine Rossetti, Via Nazionale 181, Roma. 566

D'AFFITTARSI

BELLA CAMERA mobiliata, con finestre sulla via in distinta famiglia. Volendo anche pensione. Presso mia. Via Marsala N. 86 piano 3. 568

CAMERA E SALOTTO anche due camere ben mobiliate d'affittarsi presso distinta famiglia Veneta. Via Nazionale 134 piano 3. ingresso. Corso. 554

DUE BELLE CAMERE vuote con comodo di cucina affittansi presso distinta famiglia, posizione centrale, esposizione somma, volendo signorile. Rivolgersi Agenzia Centrale Via delle Vite N. 57. 538

IN POSIZIONE CENTRALE vicino a Piazza Colonna, Via Poli-tecnico N. 19 p. p. camere ben mobiliate, con ingresso libero. Prezzi moderati. 567

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Pensiero Sempre solo, assorto nel pensiero di te, sempre con te in me separato, senza un mo sorriso, senza minuti, tempo volassi, presso raggiungere maestro divalenti. Nulla al mondo può lenire mio amore; non si rallegrarmi non posso credere, come trovarmi così lontano da se. Sofro... ma chi vuol bene darvero, non conosce sacrifici e può soffrire. T'amo tanto, angelo mio. Salutoti tanto affettuosamente. Scrivi presto. 567
MUGHETTO.

Maria Scrivimi se letto di ognuno corrispondenza, specialmente se ti piace. Ricevi dove ti piace, dove ti è più facile vedere quella persona che sai, cioè Lei, per la quale giurai non pensare affatto; anzi miei progetti di matrimonio per la pace pure avviarla: se ultimamente la vidi di più, poi perchè scrivimani avere più precise tue notizie, e comunicarti mie: sai resto sta pure tranquilla; sono più che mai sano di te; mi conservi astro; vita fiorire gaie rallegrarmi, a rivederci sospirato amore del tuo
ALBERTO. 566

Toujours Di che mi fingersi? Forse per aver fatto conoscenza colazione?... Che volevi dunque? Mi accusi scrivendomi casa, cambiare alcuno calligrafia perchè letto spesso aperture dalle padrone, che pensabbero ricominciare scorrie. Domani Mercoledì vado Anzio, arrivederci ore concerto. 567

Mia Scrivimi se letto di ognuno corrispondenza, specialmente se ti piace. Ricevi dove ti è più facile vedere quella persona che sai, cioè Lei, per la quale giurai non pensare affatto; anzi miei progetti di matrimonio per la pace pure avviarla: se ultimamente la vidi di più, poi perchè scrivimani avere più precise tue notizie, e comunicarti mie: sai resto sta pure tranquilla; sono più che mai sano di te; mi conservi astro; vita fiorire gaie rallegrarmi, a rivederci sospirato amore del tuo
ALBERTO. 566

Nera tiene, lasciami la certezza che ti conserverai mia, come ti sento adesso. Stammi sempre vicino, stiamo che porti teco quanto di meglio ha per me il mondo, angelo mio. Perdi ricordo il amorose promesse. B... 560

Bicetta adorata Parleri domattina. Con altra corrispondenza sapral dove quando potremo vederci. Mia presidere sempre teco coi sano unico al mondo. Sempre tuoio tuo. 566

Nera tiene, lasciami la certezza che ti conserverai mia, come ti sento adesso. Stammi sempre vicino, stiamo che porti teco quanto di meglio ha per me il mondo, angelo mio. Perdi ricordo il amorose promesse. B... 560

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos & Junge, Officina n.2. — Carta Ditta E. Maglioni - Lombroni Forgen-Wirth, Litogr.